



Ufficio Rapporti istituzionali con gli
organi ed organismi comunitari, dello
Stato, delle Regioni e con gli Enti locali

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE



Edizione N. 34

Marzo 2022



Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

Sommario

Notizie 02

Opportunità & Bandi 30

Contatti 53

Notizie

Affari europei, NextGenerationEU: la Commissione UE approva la valutazione preliminare positiva della richiesta dell'Italia di erogazione di 21 miliardi di euro. La Commissione europea ha approvato la valutazione preliminare positiva della richiesta dell'Italia di pagamento di 21 miliardi di euro, di cui 10 miliardi di euro di sovvenzioni e 11 miliardi di euro di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), lo strumento chiave al centro di NextGenerationEU.

Il 30 dicembre 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di pagamento fondata sui 51 traguardi e obiettivi selezionati nella decisione di esecuzione del Consiglio per la prima rata. Tali traguardi e obiettivi riguardano riforme nei settori della pubblica amministrazione, degli appalti pubblici, della giustizia, del quadro di revisione della spesa pubblica, dell'istruzione terziaria, delle politiche attive del mercato del lavoro e della legge quadro volta a rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità, nonché del sistema di audit e controllo dell'Italia per l'attuazione dell'RRF. Riguardano inoltre importanti investimenti nel campo della digitalizzazione delle imprese (Transizione 4.0), dell'efficienza energetica e della ristrutturazione degli edifici residenziali.

I traguardi e gli obiettivi conseguiti dimostrano i progressi significativi compiuti nell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e del suo ampio programma di riforme. La riforma della giustizia civile e penale e del quadro in materia di insolvenza, il rafforzamento della capacità amministrativa e la semplificazione del sistema degli appalti pubblici contribuiranno a migliorare il contesto imprenditoriale e l'efficacia della pubblica amministrazione. L'adozione della garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e del "piano nazionale nuove competenze", nonché il sostegno all'imprenditorialità femminile, contribuiranno all'efficienza e all'equità dei mercati del lavoro. I traguardi e gli obiettivi confermano inoltre i progressi compiuti nel completamento dei progetti di investimento relativi alla digitalizzazione delle imprese e in materia di sostegno alle PMI.

Le autorità italiane hanno corredato la richiesta di elementi dettagliati ed esaurienti a dimostrazione del conseguimento soddisfacente dei 51 traguardi e obiettivi. La Commissione europea ha valutato attentamente queste informazioni prima di presentare la sua valutazione preliminare positiva della richiesta di pagamento.

Il piano italiano per la ripresa e la resilienza (PNRR) comprende un'ampia gamma di investimenti e riforme in sei aree tematiche (chiamate "Missioni"). Il piano vale complessivamente 191,5 miliardi di euro (68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti), il 13 %



dei quali (9 miliardi di euro in sovvenzioni e 15,9 miliardi di euro in prestiti) è stato erogato all'Italia a titolo di prefinanziamento il 13 agosto 2021.

I pagamenti nell'ambito dell'RRF sono basati sulla performance e subordinati all'attuazione da parte degli Stati membri degli investimenti e delle riforme previsti nei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza.

La Commissione ha ora trasmesso per parere al comitato economico e finanziario la sua valutazione preliminare positiva del conseguimento da parte dell'Italia dei traguardi e degli obiettivi necessari per questo pagamento. La valutazione della Commissione dovrà tenere conto del parere del comitato, che deve esprimersi entro al massimo quattro settimane. Dopo aver acquisito il parere del comitato economico e finanziario, la Commissione adotterà la decisione definitiva sull'erogazione del contributo finanziario, secondo la procedura di esame, tramite comitato. Una volta adottata tale decisione verrà effettuata l'erogazione all'Italia.

La Commissione valuterà le ulteriori richieste di pagamento da parte dell'Italia sulla base del conseguimento dei successivi traguardi e obiettivi definiti nella decisione di esecuzione del Consiglio, che rispecchia i progressi compiuti nell'attuazione degli investimenti e delle riforme.

Gli importi erogati agli Stati membri sono pubblicati nel [quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#), che riporta i progressi dell'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Maggiori informazioni:

[Valutazione preliminare](#)

[Scheda informativa sul piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia](#)

[Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio](#)

[Dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#)

[Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Sito web "The EU as a borrower"](#)

Affari europei, Ucraina: fondi di coesione a sostegno delle persone in fuga dal conflitto. La Commissione UE ha adottato **CARE** una proposta relativa a un'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa per consentire agli Stati membri e alle regioni di fornire un sostegno di emergenza alle persone in fuga dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. **CARE introduce la flessibilità necessaria nelle norme della politica di coesione 2014-2020 per consentire una rapida riassegnazione a questo sostegno di emergenza dei finanziamenti disponibili.** Inoltre, la dotazione di **10 miliardi euro** dei fondi di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa ("REACT-EU") per il 2022 può essere utilizzata anche per rispondere a queste nuove richieste nell'ambito dell'obiettivo generale della ripresa post-pandemia.

Esempi di sostegno di emergenza: CARE aiuterà gli Stati membri a fornire un sostegno di emergenza per sopperire alle **necessità di base delle persone in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina.** Queste necessità consistono ad esempio in alloggi temporanei, fornitura di cibo e acqua o assistenza medica. CARE può inoltre rafforzare la **capacità degli Stati membri** di provvedere ai bisogni dei rifugiati fornendo, ad esempio, un sostegno per maggiori attrezzature e infrastrutture o personale indispensabili per rispondere alle necessità dei rifugiati. Gli Stati

membri possono altresì utilizzare questi finanziamenti per sviluppare soluzioni su misura per l'**integrazione a lungo termine** delle persone provenienti da un contesto migratorio attraverso investimenti in alloggi, istruzione, occupazione, sanità, inclusione e assistenza sociali, o in altri servizi sociali. Il sostegno della politica di coesione sarà complementare al sostegno del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e di altre fonti di finanziamento. La Commissione propone inoltre di prorogare il periodo di attuazione dei finanziamenti a disposizione degli Stati membri a titolo dei fondi per gli affari interni 2014-2020, rendendo in tal modo disponibili circa 420 milioni euro di sostegno supplementare.

CARE introduce **quattro modifiche principali** delle norme della **politica di coesione** per velocizzare e agevolare al massimo l'aiuto che gli Stati membri possono apportare alle persone in fuga dall'Ucraina, pur continuando a sostenere la ripresa delle regioni. A seguire segnaliamo le quattro modifiche introdotte:

1. Per allentare le pressioni di bilancio nazionali, in particolare a seguito del prolungato impatto della pandemia da COVID-19, la **possibilità di un cofinanziamento dell'UE del 100% per i finanziamenti della politica di coesione 2014-2020 sarà prorogata** per il periodo contabile 2021-2022;
2. **gli Stati membri e le regioni avranno la possibilità** di utilizzare le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o del Fondo sociale europeo (FSE) per ogni tipo di misura a sostegno delle persone in fuga dall'Ucraina; **grazie a questa flessibilità** uno dei due fondi potrà sostenere anche i progetti che di norma sono finanziati dall'altro fondo;
3. la spesa degli Stati membri per tutte le azioni volte ad aiutare le persone in fuga dall'Ucraina sarà ammissibile al sostegno dell'UE **retroattivamente** a partire dalla data di inizio dell'invasione russa (24 febbraio 2022);
4. la **rendicontazione e la modifica dei programmi saranno semplificate**.

Le modifiche proposte dalla Commissione UE del [regolamento recante disposizioni comuni](#) e del [regolamento relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti](#) devono essere adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Maggiori informazioni:

[Sito web - Solidarietà dell'UE con l'Ucraina](#)

[Proposta relativa all'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa \(CARE\)](#)

[Piattaforma open data Coesione dell'UE](#)

Affari europei, NextGenerationEU: presentata la prima relazione annuale sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Commissione europea ha adottato la prima relazione annuale sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, elemento centrale di NextGenerationEU. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza fornisce oltre 800 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti agli Stati membri per sostenere investimenti e riforme trasformativi che consentiranno all'UE di riemergere più forte dalla pandemia da COVID-19.

La relazione traccia un bilancio dei progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo a un anno dalla sua introduzione, dall'adozione del relativo regolamento nel febbraio 2021 all'erogazione del primo pagamento periodico nel dicembre 2021. Dalla relazione emerge che ci sono stati significativi sviluppi e conferma che l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza è a

buon punto. Nel documento si illustra in dettaglio i numerosi esempi di investimenti e riforme finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza nei 22 piani per la ripresa e la resilienza già adottati. Questi esempi presentano misure concrete che contribuiscono ai sei pilastri strategici definiti nel regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, tra cui la transizione verde e la trasformazione digitale. La relazione fornisce pertanto un'importante panoramica della portata e dell'impatto senza precedenti delle misure attuate in tutta l'UE grazie al dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Dopo un periodo di intensa preparazione e fitto dialogo con ciascuno Stato membro, la Commissione europea ha condotto una valutazione rapida ma approfondita dei piani per la ripresa e la resilienza. La Commissione ha fornito parere positivo per 22 piani; finora, la dotazione prevista da tali piani ammonta a un totale di 445 miliardi di euro (291 miliardi di euro in sovvenzioni e 154 miliardi di euro in prestiti).

A seguito dell'approvazione di tali 22 piani da parte del Consiglio, la Commissione ha erogato rapidamente 56,6 miliardi di euro in prefinanziamenti ai 21 Stati membri che li avevano richiesti. Finora sono cinque gli Stati membri che hanno presentato alla Commissione le prime domande di pagamento periodico; si prevede che nel 2022 verranno inoltrate più di 30 ulteriori domande. L'Unione ha raccolto con successo fondi sui mercati dei capitali per finanziare il dispositivo per la ripresa e la resilienza e nel 2021 ha emesso la sua prima obbligazione verde.

Il regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza stabilisce che le riforme e gli investimenti inclusi in ciascuno dei piani per la ripresa e la resilienza debbano raggiungere gli obiettivi di spesa relativi al clima e al digitale e contribuire adeguatamente ai sei pilastri strategici di rilevanza europea. La Commissione ha sviluppato metodologie per entrambi gli obiettivi, una per la comunicazione in merito agli obiettivi e una per i sei pilastri.

Circa il 40 % della dotazione totale dei piani riguarda misure a sostegno degli obiettivi climatici; tutti i piani superano l'obiettivo climatico del 37 % stabilito nel regolamento. Inoltre, i piani adottati destinano il 26 % dell'importo totale alla spesa digitale; anche in questo caso, l'obiettivo del 20 % stabilito nel regolamento viene significativamente superato.

Nei 22 piani adottati, la spesa stimata totale che contribuisce alla transizione verde (pilastro 1) ammonta a 224,1 miliardi di euro. Un totale di quasi 130 miliardi di euro di spesa stimata è destinato alla trasformazione digitale (pilastro 2). Le misure che contribuiscono a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (pilastro 3) ammontano a oltre mille nei 22 piani adottati, per un totale di circa 223 miliardi di euro. Le misure a sostegno della coesione sociale e territoriale (pilastro 4) ammontano a 193 miliardi di euro. Le misure a sostegno della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale (pilastro 5) ammontano a 78 miliardi di euro, mentre le misure per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani (pilastro 6) ammontano a 49 miliardi di euro.

Nel [quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#), un portale online istituito dalla Commissione nel dicembre 2021, si possono seguire i progressi compiuti nell'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza.

La relazione sottolinea il valore aggiunto del dispositivo per la ripresa e la resilienza in quanto strumento unico basato sui risultati, che sostiene un programma di riforme e investimenti senza precedenti per fare in modo che gli Stati membri possano affrontare le sfide specifiche che li riguardano. Si prevede che il dispositivo per la ripresa e la resilienza generi effetti di ricaduta

positivi in tutta l'UE, sostenendo la convergenza economica e la coesione sociale e territoriale.

Maggiori informazioni:

[Scheda 1: Attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Scheda 2: Attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Prima relazione annuale sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#)

[Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

Affari europei, presentato dalla Commissione UE il documento sul modello europeo di crescita.

La Commissione europea ha presentato una [comunicazione sul modello europeo di crescita](#). Nella comunicazione sono ripresi gli obiettivi comuni che vedono impegnati l'UE e gli Stati membri nell'ambito delle transizioni verde e digitale e del rafforzamento della resilienza sociale ed economica. Il documento illustra i principali investimenti e riforme necessari per conseguire gli obiettivi comuni dell'UE e sottolinea l'importanza di un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati, compresi l'UE, i suoi Stati membri e il settore privato.

Investimenti e riforme alla base del modello di crescita europeo

Vi è un ampio consenso sulle priorità del modello di crescita economica europea; ciò comprende le transizioni verde e digitale, la necessità di rafforzare la resilienza economica e sociale dell'Unione e la sua preparazione agli shock.

Questa trasformazione dell'economia europea si basa su due pilastri di pari importanza: investimenti e riforme. Gli investimenti sono fondamentali per una crescita sostenibile e sostenuta e costituiscono un prerequisito per accelerare le transizioni verde e digitale. Tuttavia, devono essere accompagnati da riforme volte a garantire che tutte le norme dell'UE siano in linea con i suoi obiettivi fondamentali, creando un adeguato contesto economico e sociale e i giusti incentivi affinché le famiglie e le imprese possano contribuirvi pienamente.

Verso un'economia verde, digitale e resiliente

La transizione verde rappresenta l'opportunità di portare l'Europa su un nuovo percorso di crescita sostenibile e inclusiva. Oltre ad lottare contro i cambiamenti climatici, contribuirà a ridurre le bollette energetiche e la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, migliorando in tal modo la sicurezza energetica e delle risorse dell'Unione. Per realizzare il [Green Deal europeo](#), nei prossimi dieci anni l'UE deve aumentare gli investimenti annuali di circa 520 miliardi di euro rispetto al decennio precedente. Di questi investimenti aggiuntivi, 390 miliardi di euro l'anno corrisponderebbero alla decarbonizzazione dell'economia, in particolare nel settore dell'energia, e 130 miliardi di euro all'anno agli altri obiettivi ambientali. Affinché la transizione verde abbia successo, deve mettere al primo posto le persone e occuparsi di chi ne subirà maggiormente le conseguenze. A tal fine la Commissione ha posto l'equità al centro delle proprie politiche collegate al Green Deal europeo, compreso il [pacchetto "Pronti per il 55 %"](#).

La pandemia da COVID-19 ha accelerato la trasformazione digitale delle nostre società e ha evidenziato l'importanza delle tecnologie digitali per la crescita economica dell'Europa in futuro. [La bussola per il digitale](#) proposta dalla Commissione stabilisce gli obiettivi digitali dell'Unione per il 2030. Per realizzare tali ambizioni l'UE deve intensificare gli investimenti nelle

tecnologie digitali fondamentali, tra cui la cibersicurezza, il cloud computing, l'intelligenza artificiale, gli spazi di dati, la blockchain, il calcolo quantistico e i semiconduttori, nonché nelle competenze collegate a tali ambiti. Nel 2020 si è calcolato che per promuovere la transizione digitale saranno necessari investimenti aggiuntivi pari a circa 125 miliardi di euro all'anno. Una trasformazione digitale equa ha il potenziale di aumentare l'innovazione e la produttività dell'economia dell'UE, offrendo nuove opportunità ai cittadini e alle imprese. La transizione digitale contribuirà anche agli obiettivi verdi, con sinergie in svariati settori dell'economia circolare intelligente.

Per consolidare ulteriormente il vantaggio tecnologico dell'Europa e sostenerne la base industriale, l'UE dovrà anche aumentare gli investimenti nelle industrie spaziali europee in quelle della difesa e continuare a rafforzare le sue capacità di gestione dei rischi e di risposta alle emergenze in caso di shock o pandemie futuri.

Promuovere un'azione coordinata a tutti i livelli

Come indicato nella comunicazione, affinché gli investimenti e le riforme contribuiscano pienamente agli obiettivi prioritari dell'UE, è importante garantire un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati: le autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale e il settore privato. In tal modo, le azioni si rafforzeranno a vicenda, evitando differenze tra Stati membri e rafforzando il mercato unico.

Gli investimenti necessari per completare la duplice transizione e rafforzare la resilienza dovranno provenire principalmente dal settore privato; l'UE e le autorità nazionali dovrebbero dunque garantire un contesto imprenditoriale favorevole che attiri gli investimenti.

Il sostegno pubblico a livello nazionale e dell'UE dovrebbe essere oculatamente mirato al fine di mobilitare investimenti privati. Gli investimenti dell'UE hanno inoltre l'effetto di inviare un segnale importante. Il bilancio dell'UE e lo strumento per la ripresa NextGenerationEU, con un importo congiunto di oltre 2 000 miliardi di euro, rappresentano una notevole capacità a sostegno della crescita a lungo termine.

Garantire una trasformazione economica equa e inclusiva

La trasformazione dell'economia europea avrà successo solo se sarà equa e inclusiva e se tutti i cittadini potranno trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalla duplice transizione verde e digitale. In assenza di misure di accompagnamento, gli effetti della digitalizzazione e della decarbonizzazione saranno probabilmente distribuiti in modo disomogeneo sul livello di benessere.

Il modello di crescita dell'Europa ha pertanto bisogno di una forte dimensione sociale che si concentri sull'occupazione e sulle competenze per il futuro e apra la strada a una transizione equa e inclusiva. A livello dell'UE, [il pilastro europeo dei diritti sociali](#) e il relativo [piano d'azione](#) forniscono un quadro d'azione coerente in questo ambito. Il [bilancio dell'UE](#) e [NextGenerationEU](#) continueranno a fornire sostegno per ridurre le disparità regionali e sociali, in particolare attraverso la politica di coesione, [il meccanismo per una transizione giusta](#), il [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) e, in futuro, il [Fondo sociale per il clima](#) proposto.

Il raggiungimento degli obiettivi comuni dell'UE richiede una visione a lungo termine e un approccio coordinato. Gli obiettivi verdi, digitali e di resilienza che ci siamo prefissati sono ambiziosi; per conseguirli sarà necessario uno sforzo costante che coinvolga tutti i soggetti a

livello europeo, di Stati membri e a livello privato, con l'obiettivo comune di costruire un futuro equo e inclusivo per tutti gli europei. Maggiori informazioni:

[Comunicazione "Verso un'economia verde, digitale e resiliente: il nostro modello di crescita europeo"](#)

["Verso un'economia verde, digitale e resiliente: il nostro modello di crescita europeo"](#)

[Il Green Deal europeo](#)

[Il decennio digitale europeo](#)

[Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#)

[Meccanismo per una transizione giusta](#)

[NextGenerationEU](#)

[Dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Fondo sociale per il clima](#)

Affari finanziari, la Commissione europea e il Gruppo BEI firmano gli accordi InvestEU.

L'Unione europea ha raggiunto un traguardo fondamentale nell'attuazione del programma [InvestEU](#) con la firma dell'accordo di garanzia e dell'accordo relativo al polo di consulenza da parte della Commissione europea, della [Banca europea per gli investimenti](#) (BEI) e del [Fondo europeo per gli investimenti](#) (FEI).

Il programma InvestEU è un pilastro imprescindibile del più grande pacchetto di incentivi mai adottato dall'Unione europea per favorire la ripresa dalla pandemia da COVID-19 e contribuire a costruire un'economia europea più verde, più digitale e più resiliente. Può inoltre sostenere l'economia europea nell'affrontare le nuove sfide derivanti dalle grandi incertezze legate alle prospettive globali e di sicurezza.

InvestEU consta di **tre componenti**: il **Fondo InvestEU**, il **polo di consulenza InvestEU** e il **portale InvestEU**. Fornendo una garanzia di bilancio dell'UE di 26,2 miliardi di euro a sostegno delle operazioni di finanziamento e di investimento, il programma InvestEU attirerà finanziamenti pubblici e privati con l'obiettivo di mobilitare almeno 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi entro il 2027, a beneficio dei cittadini e delle imprese di tutta Europa. Oltre a garantire volumi di investimenti significativi, si concentrerà sulla possibilità di finanziare investimenti che abbiano il massimo impatto per gli obiettivi strategici.

Il gruppo BEI (composto dalla BEI e dal FEI) eseguirà il 75 % della garanzia di bilancio dell'UE (19,65 miliardi di euro) e una percentuale analoga del bilancio di consulenza nell'ambito del polo di consulenza InvestEU. Oltre alla BEI e al FEI, che sono i principali partner esecutivi, le istituzioni finanziarie internazionali attive in Europa e le banche di promozione nazionali potranno utilizzare una quota della garanzia (25 % in totale) per sostenere programmi di investimento e progetti.

I primi progetti InvestEU dovrebbero ricevere una garanzia InvestEU già ad aprile, dopo essere stati presentati al comitato per gli investimenti.

Il Fondo InvestEU si basa sul successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)

Il Fondo InvestEU fornirà all'UE finanziamenti fondamentali a lungo termine, attirando investimenti privati. L'accordo di garanzia firmato stabilisce le norme per la concessione della

garanzia di bilancio dell'UE e per la sua attuazione da parte della BEI e del FEI. Le operazioni che beneficiano della garanzia di bilancio dell'UE finanzieranno investimenti in quattro settori strategici per sostenere gli obiettivi dell'UE in materia di sostenibilità, eccellenza scientifica e inclusione sociale: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione; e investimenti sociali e competenze. Almeno il 30 % di tutti gli investimenti sarà realizzato in settori che sostengono direttamente la transizione verde dell'Europa.

Il polo di consulenza InvestEU aiuta i progetti a raggiungere la fase di finanziamento

Basandosi sul successo del polo europeo di consulenza sugli investimenti e di altri programmi di consulenza, la BEI e la Commissione europea hanno inoltre firmato un accordo per fornire competenze tecniche, finanziarie e strategiche ai promotori di progetti, alle autorità regionali e nazionali e agli intermediari finanziari nell'ambito del polo di consulenza InvestEU. Il polo di consulenza, gestito dalla Commissione europea, avrà nella BEI il proprio principale partner consultivo e offrirà un punto di accesso efficiente per la domanda di assistenza finanziaria e tecnica, attingendo al know-how di tutto il gruppo BEI.

Operando in tutti e quattro gli ambiti di intervento di InvestEU, il polo di consulenza sosterrà, tra l'altro, i promotori del settore pubblico e privato nell'individuazione, nella preparazione e nell'attuazione dei progetti di investimento garantiti da InvestEU e delle piattaforme di investimento in tutta l'Unione. Maggiori informazioni:

[Sito web di InvestEU](#)

[Sito web della BEI e di InvestEU](#)

[Servizi di consulenza della BEI nell'ambito di InvestEU](#)

[Sito web del FEI e di InvestEU](#)

[Impatto macroeconomico del Fondo europeo per gli investimenti strategici](#)

Affari internazionali, adottate dall'UE nuove sanzioni nei confronti della Russia in risposta alla crisi in Ucraina. A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE ha fermamente condannato l'accaduto e ha reagito adottando una serie di misure restrittive.

Il 23 febbraio 2022 l'UE ha adottato un primo pacchetto di misure comprendente:

- **misure restrittive** mirate;
- restrizioni alle **relazioni economiche** con le zone non controllate dal governo delle regioni di Donetsk e Luhansk;
- restrizioni **finanziarie**.

Il 25 febbraio 2022 l'UE ha adottato un secondo pacchetto di misure comprendente:

- sanzioni individuali nei confronti, tra l'altro, di Vladimir Putin, Sergey Lavrov e dei membri della Duma di Stato russa;
- **sanzioni economiche**.

Il 28 febbraio e il 2 marzo 2022 l'UE ha adottato un terzo pacchetto di misure comprendente:

- l'invio di attrezzature e forniture alle **forze armate ucraine** attraverso lo strumento europeo per la pace;

- un divieto di **sorvolo dello spazio aereo dell'UE** e di accesso agli aeroporti dell'UE da parte di vettori russi di ogni tipo;
- un divieto di effettuare operazioni con la **Banca centrale russa**;
- il blocco dell'**accesso a SWIFT** per sette banche russe;
- la sospensione delle trasmissioni nell'UE dei media statali **Russia Today e Sputnik**;
- sanzioni individuali ed economiche nei confronti della **Bielorussia**;

Il 9 marzo 2022 l'UE ha adottato nuove misure, tra cui:

- il blocco dell'**accesso a SWIFT** per tre banche bielorusse;
- il divieto di operazioni con la **Banca centrale della Bielorussia**;
- limiti ai **flussi finanziari** dalla Bielorussia verso l'UE;
- il divieto di fornire **banconote denominate in euro** alla Bielorussia;
- restrizioni all'**esportazione di tecnologie** di navigazione marittima e di radiocomunicazione verso la Russia;
- **sanzioni** nei confronti di altre 160 persone.

Maggiori informazioni:

[Misure restrittive dell'UE in risposta alla crisi in Ucraina](#)

[La risposta dell'UE all'invasione russa dell'Ucraina](#)

Affari interni, la Commissione UE presenta azioni importanti per contribuire alla difesa europea e affrontare le dipendenze strategiche. La Commissione europea ha presentato [una serie di iniziative](#) in ambiti critici per la difesa e la sicurezza all'interno dell'Unione europea. Tra queste figurano un Contributo alla difesa europea, che copre l'intera gamma di sfide, dall'industria della difesa convenzionale e dalle attrezzature terrestri, marittime e aeree, alle minacce informatiche, ibride e spaziali, alla mobilità militare e alla rilevanza dei cambiamenti climatici; e una [tabella di marcia relativa alle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa](#). Queste nuove iniziative rappresentano passi concreti verso un mercato europeo della difesa più integrato e competitivo, in particolare tramite il potenziamento della cooperazione all'interno dell'UE, che permette di aumentare la scala, contenere i costi e potenziare l'efficacia operativa. Con le iniziative annunciate la Commissione UE dà il suo contributo in vista della [bussola strategica dell'UE per la sicurezza e la difesa](#).

La Commissione ha individuato, in particolare, i seguenti nuovi ambiti principali in cui rafforzare ulteriormente la competitività del mercato europeo della difesa:

- **analisi delle modalità per stimolare ulteriormente gli investimenti degli Stati membri nelle capacità strategiche e nei fattori abilitanti fondamentali** che sono sviluppati e/o acquisiti nell'ambito di quadri di cooperazione UE;
- **ulteriore incentivazione dell'acquisizione congiunta di capacità di difesa sviluppate in modo collaborativo all'interno dell'UE**;
- **appello agli Stati membri a continuare a orientarsi verso pratiche semplificate e più convergenti di controllo delle esportazioni di armi**, in particolare per le capacità di difesa sviluppate in modo collaborativo in un quadro di cooperazione UE.

Investimenti nella ricerca e nelle capacità nel settore della difesa e acquisizione congiunta

Alla fine del 2022 il Fondo europeo per la difesa (FED) avrà investito 1,9 miliardi di euro in progetti di ricerca e sviluppo delle capacità nel settore della difesa. Questo darà avvio a progetti collaborativi fondamentali di sviluppo delle capacità su vasta scala stimolando nel contempo l'innovazione nel settore della difesa. La Commissione UE metterà inoltre a punto ulteriori incentivi per stimolare gli investimenti degli Stati membri nelle capacità di difesa strategiche, in particolare laddove sono sviluppate e/o acquisite nell'ambito di quadri di cooperazione UE. La Commissione studierà una serie di strumenti per incentivare appalti congiunti di capacità di difesa sviluppate in modo collaborativo all'interno dell'UE, anche proponendo un'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), definendo nuove soluzioni di finanziamento e rivedendo i meccanismi premiali del FED per favorire impegni in materia di acquisizione congiunta di materiali, manutenzione e operazioni, oltre allo sviluppo congiunto delle pertinenti tecnologie di difesa. La Commissione inserirà nella relazione annuale sul mercato unico, di norma pubblicata contestualmente al pacchetto d'autunno del semestre europeo, un capitolo contenente osservazioni su sviluppi, ostacoli e opportunità inerenti ai progetti multinazionali in materia di capacità di difesa.

Più in generale, la Commissione provvederà affinché le altre politiche orizzontali, ad esempio le iniziative in materia di finanza sostenibile, restino coerenti con gli sforzi dell'UE volti ad agevolare un accesso sufficiente dell'industria europea della difesa ai finanziamenti e agli investimenti.

Pratiche di controllo delle esportazioni semplificate e più convergenti

Benché spetti agli Stati membri rilasciare le licenze di esportazione di materiale militare, la Commissione li invita a portare avanti i lavori in corso sulla semplificazione e la graduale ulteriore convergenza delle rispettive pratiche di controllo delle esportazioni di armi, soprattutto riguardo alle capacità di difesa sviluppate congiuntamente, in particolare in un quadro UE. La Commissione UE invita gli Stati membri a perseguire un approccio in base al quale, in linea di principio, ciascuno di essi non impedisca agli altri di esportare verso un paese terzo materiali e tecnologie militari sviluppati in cooperazione. Quest'opera dovrebbe garantire che i prodotti finanziati dal FED beneficino di accesso adeguato e competitivo ai mercati internazionali, fatte salve le decisioni sovrane degli Stati membri. Inoltre saranno incentivate le sinergie fra dimensione civile e componente di difesa nella ricerca e nell'innovazione e riduzione delle dipendenze strategiche.

La tabella di marcia relativa alle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa delinea un percorso di potenziamento della competitività e della resilienza dei settori della sicurezza e della difesa dell'UE tramite:

- l'invito agli Stati membri a contribuire attivamente all'Osservatorio sulle tecnologie critiche in corso di istituzione;
- la promozione della ricerca e dell'innovazione a duplice uso a livello dell'UE;
- l'invito agli Stati membri a sviluppare un approccio coordinato a livello dell'UE alle tecnologie critiche nel contesto della bussola strategica;
- il sostegno all'innovazione e all'imprenditorialità nel settore della sicurezza e della difesa attraverso una serie di nuovi strumenti (ad esempio incubatore, meccanismo di finanziamento misto degli investimenti ecc.);

- la creazione, insieme all'Agenzia europea per la difesa, di un regime di innovazione nel settore UE della difesa per raggruppare i rispettivi sforzi in un unico quadro;
- la valutazione più sistematica, se del caso, delle considerazioni in materia di sicurezza e difesa in sede di attuazione e revisione degli strumenti industriali e commerciali dell'UE esistenti, o di progettazione di nuovi strumenti di questo tipo, al fine di ridurre le dipendenze strategiche.

Un altro aspetto importante della tabella di marcia è rappresentato dalla riduzione delle dipendenze individuate nelle tecnologie critiche e nelle catene del valore. In questa prospettiva, la Commissione europea propone di integrare le considerazioni in materia di difesa nelle principali iniziative UE in campo industriale e tecnologico (ad esempio alleanze, norme), di tutelare gli interessi dell'UE in materia di sicurezza e difesa nell'ambito dell'acquisizione di infrastrutture critiche (in particolare nel settore digitale) e di rafforzare il controllo degli investimenti esteri diretti incoraggiando tutti gli altri Stati membri a istituire un meccanismo di controllo nazionale.

Rafforzamento della dimensione di difesa nell'ambito spaziale a livello UE

La Commissione studierà inoltre come potenziare ulteriormente la protezione delle risorse spaziali dell'UE, in particolare attraverso servizi aggiuntivi di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) e il pieno sfruttamento del potenziale dell'industria dell'UE. Promuoverà un approccio basato sul duplice uso fin dalla progettazione per le infrastrutture spaziali dell'UE, per poter offrire nuovi servizi resilienti che rispondano alle esigenze dei governi, anche nel settore della difesa.

La Commissione e l'Alto rappresentante studieranno inoltre la possibilità di attivare meccanismi di solidarietà, assistenza reciproca e risposta alle crisi in caso di attacchi provenienti dallo spazio o di minacce ai sistemi spaziali.

Potenziamento della resilienza europea

Con l'obiettivo di contrastare le minacce ibride, la Commissione UE, in cooperazione con l'Alto rappresentante e gli Stati membri, valuterà le basi di riferimento settoriali in materia di resilienza al fine di individuare le lacune e le esigenze nonché le misure per affrontarle. Dopo l'adozione della bussola strategica, la Commissione contribuirà al futuro insieme di strumenti ibridi dell'UE e valuterà la possibilità di individuare esperti nei settori politici pertinenti.

Inoltre, al fine di rafforzare la cibersicurezza e la ciberdifesa, la Commissione proporrà la legge sulla resilienza informatica e chiederà alle organizzazioni europee di normazione di elaborare norme armonizzate in materia di cibersicurezza e privacy; insieme agli Stati membri, rafforzerà altresì la preparazione a incidenti informatici su vasta scala. Entro la fine di quest'anno la Commissione europea, insieme all'Alto rappresentante, proporrà un aggiornamento del piano d'azione comune per potenziare la mobilità militare dentro e fuori i confini europei.

Attraverso queste iniziative in materia di difesa, la Commissione annuncia le azioni che verranno avviate e attuate nei prossimi anni. In base all'evoluzione delle minacce e delle sfide che l'UE si troverà ad affrontare in futuro, la Commissione rimane pronta a prendere in considerazione ulteriori passi. Maggiori informazioni:

[Contributo della Commissione UE alla difesa europea nel contesto della bussola strategica](#)

[Bussola strategica dell'UE per la sicurezza e la difesa](#)

[Tabella di marcia sulle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa](#)

[Sito EU security and defence](#)

[Scheda informativa](#)

Affari umanitari, la Commissione UE propone una protezione temporanea per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina. La Commissione europea ha proposto di attivare la [direttiva sulla protezione temporanea](#) per offrire un'assistenza rapida ed efficace alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. In base a tale proposta, a coloro che fuggono dalla guerra sarà concesso una **protezione temporanea** nell'UE, che garantisce loro un permesso di soggiorno e l'accesso all'istruzione e al mercato del lavoro.

Nel contempo la Commissione ha presentato anche gli [orientamenti operativi](#) volti ad aiutare le guardie di frontiera degli Stati membri a gestire efficacemente gli arrivi alle frontiere con l'Ucraina, mantenendo nel contempo un elevato livello di sicurezza. Gli orientamenti raccomandano inoltre agli Stati membri di istituire speciali corsie di sostegno all'emergenza per convogliare gli aiuti umanitari e ricordano la possibilità di concedere l'accesso all'UE per motivi umanitari.

Direttiva sulla protezione temporanea

Dopo l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia, oltre 650 000 persone sono fuggite verso gli Stati membri dell'UE. La direttiva sulla protezione temporanea è stata concepita appositamente per offrire protezione immediata alle persone che ne hanno bisogno e per evitare la saturazione dei sistemi di asilo degli Stati membri.

In base a tale proposta, i cittadini ucraini e le persone che risiedono in Ucraina, come pure i loro familiari sfollati a causa del conflitto, avranno diritto alla protezione in tutta l'Unione europea. La protezione nell'UE sarà garantita anche ai cittadini non ucraini e agli apolidi legalmente residenti in Ucraina che non sono in condizione di ritornare nel loro paese o regione di origine, come i richiedenti asilo o i beneficiari di protezione internazionale. Le altre persone in soggiorno regolare in Ucraina per un breve periodo e che sono in grado di ritornare in condizioni di sicurezza nel loro paese di origine non rientreranno nell'ambito di applicazione di tale protezione. Tuttavia, dovrebbero essere autorizzate a transitare nell'UE prima di ritornare nei loro paesi di origine.

Data la natura straordinaria ed eccezionale, la direttiva sulla protezione temporanea offre la risposta adeguata alla situazione attuale in quanto:

- **Offre protezione e diritti immediati:** tra cui i diritti di soggiorno, l'accesso al mercato del lavoro, l'accesso all'alloggio, l'assistenza sociale, l'assistenza medica o di altro tipo e i mezzi di sussistenza. Per i minori e gli adolescenti non accompagnati, la protezione temporanea conferisce il diritto alla tutela legale e all'accesso all'istruzione;
- **Riduce la pressione sui sistemi nazionali di asilo** creando uno status di protezione che richiede formalità ridotte;
- **Rafforza la solidarietà e la condivisione delle responsabilità:** le norme della direttiva sulla protezione temporanea promuovono l'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ospitano gli sfollati provenienti dall'Ucraina;

- **Ulteriore sostegno da parte delle agenzie dell'UE:** su richiesta degli Stati membri Frontex, l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo ed Europol possono fornire un ulteriore sostegno operativo per garantire la corretta attuazione della decisione in questione.

Orientamenti sulla gestione delle frontiere

Gli [orientamenti](#) sulla gestione delle frontiere esterne illustrano le agevolazioni di cui le guardie di frontiera degli Stati membri beneficiano nello svolgimento dei controlli di frontiera conformemente alle norme Schengen. Ciò contribuirà a garantire una gestione efficiente delle frontiere, per aiutare coloro che fuggono dalla guerra a trovare rapidamente un rifugio, mantenendo nel contempo un livello elevato dei controlli di sicurezza.

Con l'adozione da parte del Consiglio, la protezione temporanea è applicabile immediatamente per la durata di un anno, tale periodo è automaticamente prorogato, per due periodi di sei mesi. La Commissione può proporre in qualsiasi momento al Consiglio di porre fine alla protezione temporanea, qualora la situazione in Ucraina consenta il ritorno sicuro e duraturo dei beneficiari della protezione temporanea o di prorogarla di un ulteriore anno. Maggiori informazioni:

[Proposta sulla protezione temporanea](#)

[Orientamenti operativi](#) per la gestione delle frontiere esterne al fine di agevolare gli attraversamenti alle frontiere UE-Ucraina

[Direttiva sulla protezione temporanea](#) (2001/55/CE)

[Proposta](#) di regolamento concernente le situazioni di crisi e di forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo

[Scheda informativa](#)

Aiuti di Stato: Commissione UE approva il regime di aiuti dell'Italia pari a 687 milioni di euro che indennizza gli operatori commerciali del trasporto ferroviario di passeggeri per i danni subiti a causa della pandemia. La Commissione europea ha approvato, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, un sostegno di 687 milioni di euro concesso dall'Italia per indennizzare i fornitori di servizi commerciali di trasporto ferroviario di passeggeri a lunga percorrenza per i danni subiti nel periodo tra il 1° luglio e il 30 aprile 2021 a causa della pandemia da COVID-19 e delle misure restrittive che l'Italia ha dovuto attuare per limitare la diffusione del virus.

Dall'inizio della pandemia il governo italiano ha messo in atto una serie di misure volte a limitare la diffusione del virus, tra cui, in particolare, un sistema obbligatorio di prenotazione a posti alternati che ha ridotto del 50 % i posti disponibili, severe restrizioni per le riunioni e i viaggi di lavoro in presenza e la cancellazione di vari eventi. Tali restrizioni hanno avuto ripercussioni negative dirette sulla mobilità di categorie concrete di passeggeri come i turisti o coloro che viaggiano per motivi professionali, fondamentali per l'attività dei treni a lunga percorrenza. Inoltre, nel periodo compreso tra la fine di dicembre 2020 e aprile 2021, il governo ha introdotto a livello nazionale un divieto dei viaggi interregionali.

A causa delle restrizioni obbligatorie in vigore, gli operatori del trasporto ferroviario di passeggeri a lunga percorrenza hanno subito un calo dell'affluenza nei trasporti e delle relative

entrate. In particolare, nel periodo tra il 1° luglio 2020 e il 30 aprile 2021, il numero di passeggeri ha subito una diminuzione fino al 90 % rispetto al 2019, con un conseguente calo significativo delle entrate per i fornitori di servizi di trasporto ferroviario di passeggeri. Allo stesso tempo, gli operatori dei trasporti hanno continuato a sostenere diversi costi, in particolare le spese supplementari per attuare misure sanitarie e igieniche rafforzate. Ciò ha comportato gravi problemi di liquidità, che rischiano di compromettere la competitività degli operatori del trasporto ferroviario.

Nell'ambito del regime notificato di 687 milioni di euro, i beneficiari ammissibili avranno diritto a una compensazione sotto forma di sovvenzioni dirette per i danni subiti nel periodo specificato. La misura fa seguito a un regime analogo approvato dalla Commissione il [10 marzo 2021 \(SA.59346\)](#) volto a indennizzare gli operatori commerciali del trasporto ferroviario di passeggeri per i danni subiti tra l'8 marzo e il 30 giugno 2020.

La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo [107, paragrafo 2, lettera b\)](#), TFUE, che consente alla Commissione di approvare misure di aiuto di Stato concesse dagli Stati membri per indennizzare imprese o settori specifici dei danni direttamente arrecati da eventi eccezionali (come per es. la pandemia da COVID-19). La Commissione ha appurato che il regime di aiuti italiano compenserà i danni direttamente connessi alla pandemia da COVID-19. Ha anche accertato che la misura è proporzionata, in quanto la compensazione prevista non eccede quanto necessario per ovviare ai danni.

La Commissione ha pertanto concluso che il regime è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.62394 nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul sito web della [DG Concorrenza](#) della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza](#) (State Aid Weekly e-News). Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico dell'emergenza COVID-19 sono disponibili sul seguente [sito](#).

Commercio, azione dell'UE nei confronti della Cina in sede di OMC a difesa del settore dell'alta tecnologia. L'Unione europea ha avviato un'azione nei confronti della Cina in sede di Organizzazione mondiale del commercio (OMC) per le restrizioni imposte alle imprese dell'UE che adiscono un tribunale straniero per proteggere e utilizzare i loro brevetti.

La Cina impone gravi restrizioni alle imprese dell'UE che godono di diritti su tecnologie chiave (come il 3G, il 4G e il 5G), in quanto limita le possibilità che queste imprese hanno di proteggere tali diritti da un uso illegale o non adeguatamente compensato dei loro brevetti, ad esempio da parte dei fabbricanti cinesi di telefoni cellulari. I titolari di brevetti che si rivolgono comunque a tribunali al di fuori della Cina sono spesso soggetti a pesanti ammende in Cina e, in sostanza, a pressioni affinché accettino diritti di licenza più bassi rispetto alle tariffe di mercato.

Questa politica cinese è estremamente dannosa per l'innovazione e la crescita in Europa e, di fatto, priva le imprese tecnologiche europee della possibilità di esercitare e far rispettare i diritti che conferiscono loro un vantaggio tecnologico.

Nell'agosto 2020 la Corte suprema del popolo cinese ha stabilito che i tribunali cinesi possono vietare ai titolari di brevetti di adire un tribunale non cinese per ottenere il rispetto dei loro brevetti emettendo una "anti-suit injunction"; la Corte suprema del popolo ha anche stabilito che la violazione dell'ordinanza può essere punita con un'ammenda giornaliera di 130 000 euro. Da allora i tribunali cinesi hanno emesso quattro "anti-suit injunction" nei confronti di titolari di brevetti stranieri.

Le imprese europee ad alta tecnologia si trovano pertanto in una posizione di notevole svantaggio nel battersi per far valere i loro diritti. I fabbricanti cinesi chiedono queste "anti-suit injunction" per beneficiare di un accesso alla tecnologia europea a un costo inferiore o senza alcun esborso.

L'UE ha sollevato la questione con la Cina in varie occasioni nel tentativo di trovare una soluzione, ma senza successo. Poiché secondo l'UE i provvedimenti cinesi sono incompatibili con l'accordo dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS), l'UE ha avanzato richiesta di consultazioni in sede di OMC.

Le consultazioni richieste dall'UE per la risoluzione della controversia rappresentano il primo passo della procedura di risoluzione delle controversie dell'OMC. Se non condurranno a una soluzione soddisfacente entro 60 giorni, l'UE potrà chiedere all'OMC di istituire un panel che decida in merito alla questione.

Nello specifico, i brevetti oggetto della controversia sono brevetti essenziali (SEP), ossia brevetti che sono indispensabili per fabbricare prodotti conformi a una determinata norma tecnica internazionale. Poiché l'uso delle tecnologie protette da tali brevetti è obbligatorio per la produzione, ad esempio, di un telefono cellulare, i titolari dei brevetti si sono impegnati a concederli in licenza ai fabbricanti a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie (FRAND). Per tali brevetti un fabbricante di telefoni cellulari dovrebbe pertanto ottenere una licenza (dietro pagamento di diritti di licenza negoziati con il titolare del brevetto). Se un fabbricante non ottiene una licenza e/o si rifiuta di pagare, il titolare del brevetto può esigere il rispetto del brevetto e rivolgersi a un tribunale per far bloccare le vendite dei prodotti che incorporano quella tecnologia senza una regolare licenza. Maggiori informazioni:

[Richiesta di consultazioni](#)

[Diagramma di flusso delle procedure OMC](#)

[Risoluzione delle controversie dell'OMC in sintesi](#)

[Procedimenti avviati dall'UE presso l'OMC](#)

Digitale, la Commissione UE ha presentato la legge sui dati per un'economia dei dati equa e innovativa. La Commissione europea ha previsto nuove norme per disciplinare chi può accedere ai dati generati nell'UE in tutti i settori economici e utilizzarli. La legge sui dati garantirà equità nell'ambiente digitale, stimolerà un mercato dei dati competitivo, creerà opportunità per l'innovazione basata sui dati e renderà i dati più accessibili per tutti. Porterà a servizi nuovi e innovativi e a prezzi più competitivi per i servizi post-vendita e le riparazioni di oggetti connessi. Si tratta dell'ultimo elemento costitutivo orizzontale della [strategia per i dati](#) della Commissione

e svolgerà un ruolo chiave nella trasformazione digitale, in linea con gli **obiettivi digitali per il 2030**.

I dati sono un bene non rivale, allo stesso modo dell'illuminazione stradale o di una vista panoramica: molte persone possono accedervi contemporaneamente e possono essere consumati ripetutamente senza che ciò incida sulla loro qualità o ne esaurisca la disponibilità. **Il volume dei dati è in costante crescita**: se nel **2018** sono stati **generati 33 zettabyte**, per il **2025** sono **previsti 175 zettabyte**. Si tratta di un potenziale non sfruttato, l'80 % dei dati industriali non viene mai utilizzato. La legge sui dati affronta le questioni giuridiche, economiche e tecniche che portano al sottoutilizzo dei dati. **Le nuove norme metteranno una maggiore quantità di dati a disposizione per il riutilizzo e dovrebbero creare 270 miliardi di euro di PIL aggiuntivo entro il 2028**.

La proposta di legge sui dati comprende:

- misure volte a consentire agli utenti di dispositivi connessi di avere accesso ai dati da essi generati, che sono spesso raccolti esclusivamente dai fabbricanti, e di condividere tali dati con terzi per fornire servizi post-vendita o altri servizi innovativi basati sui dati. La proposta mantiene gli incentivi destinati ai fabbricanti affinché continuino a investire nella produzione di dati di alta qualità, coprendo i costi collegati al trasferimento ed escludendo l'uso di dati condivisi in concorrenza diretta con il loro prodotto;
- misure volte a **riequilibrare il potere negoziale delle PMI prevenendo l'abuso di squilibri contrattuali** nei contratti di condivisione dei dati. La legge sui dati proteggerà le PMI dalle clausole contrattuali abusive imposte dalla parte con una posizione contrattuale significativamente più forte. La Commissione UE definirà inoltre un modello di clausole contrattuali per aiutare tali imprese a elaborare e negoziare contratti equi di condivisione dei dati;
- mezzi che consentono agli **enti pubblici di accedere ai dati** in possesso del settore privato e **di utilizzarli** quando sono necessari per circostanze eccezionali, in particolare in caso di emergenza pubblica, come inondazioni e incendi boschivi, o di attuare un mandato giuridico se i dati non sono altrimenti disponibili. Le informazioni derivanti dai dati sono necessarie per una risposta rapida e sicura e riducono nel contempo al minimo l'onere per le imprese;
- nuove norme che **consentano ai clienti di cambiare efficacemente fornitore** di servizi di trattamento dei dati sul cloud e che **introducano garanzie contro il trasferimento illecito di dati**.

La legge sui dati rivede inoltre alcuni aspetti della [direttiva sulle banche dati](#), elaborata negli anni '90 per proteggere gli investimenti nella presentazione strutturata dei dati. In particolare chiarisce che le banche dati che contengono dati provenienti da dispositivi e oggetti dell'internet delle cose (IoT) non dovrebbero essere soggetti a una tutela giuridica distinta. Ciò garantirà che sia possibile accedervi e utilizzarli.

I consumatori e le imprese potranno accedere ai dati del loro dispositivo e utilizzarli per servizi post-vendita e a valore aggiunto, come la manutenzione predittiva. Disponendo di maggiori informazioni, i consumatori e gli utenti, quali agricoltori, compagnie aeree o imprese di

costruzione, saranno in grado di adottare decisioni migliori, ad esempio l'acquisto di prodotti e servizi di qualità superiore o più sostenibili, contribuendo agli obiettivi del Green Deal.

Gli **operatori commerciali e industriali** avranno a disposizione più dati e beneficeranno di un mercato dei dati competitivo. I fornitori di servizi post-vendita potranno offrire servizi più personalizzati e competere su un piano di parità con servizi comparabili offerti dai fabbricanti, mentre i dati potranno essere combinati anche per sviluppare servizi digitali completamente nuovi.

A sostegno della strategia europea per i dati, la Commissione ha pubblicato anche una [panoramica degli spazi comuni europei di dati](#) che sono in fase di sviluppo in vari settori e ambiti.

In seguito all'[atto sulla governance dei dati](#), la proposta della legge sui dati è la seconda delle principali iniziative legislative scaturite dalla [strategia europea per i dati](#) del febbraio 2020, che mira a far acquisire all'UE una posizione di leadership nella nostra società basata sui dati.

L'insieme di queste iniziative sbloccherà il potenziale economico e sociale dei dati e delle tecnologie in linea con le norme e i valori dell'UE. Esse creeranno un mercato unico per consentire la libera circolazione dei dati all'interno dell'UE e tra i vari settori, a vantaggio delle imprese, dei ricercatori, delle pubbliche amministrazioni e della società in generale.

L'atto sulla governance dei dati, [presentato nel novembre 2020](#) e [approvato](#) nel novembre 2021, crea i processi e le strutture volti a facilitare la condivisione dei dati da parte delle imprese, dei cittadini e del settore pubblico, mentre la legge sui dati chiarisce chi può creare valore dai dati e a quali condizioni. Maggiori informazioni:

[Legge sui dati - Scheda informativa](#)

[Legge sui dati - Testo giuridico](#)

[Sito sulla strategia europea in materia di dati](#)

[Proposta di legge sulla governance dei dati](#)

[Gruppo di esperti sulla condivisione dei dati B2B e sui contratti cloud](#)

Economia, la Commissione UE stabilisce nuove norme che impongono alle imprese di rispettare i diritti umani e l'ambiente nelle catene del valore mondiali. La Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità che mira a promuovere un comportamento sostenibile e responsabile da parte delle imprese lungo tutte le catene del valore mondiali. Le imprese, che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di economie e società sostenibili, dovranno individuare e, se necessario, evitare, far cessare o attenuare gli effetti negativi delle loro attività sui diritti umani, come il lavoro minorile e lo sfruttamento dei lavoratori, e sull'ambiente, ad esempio l'inquinamento e la perdita di biodiversità. Queste nuove norme offriranno alle imprese certezza giuridica e parità di condizioni e garantiranno maggiore trasparenza a consumatori e investitori. Le nuove norme permetteranno di compiere passi avanti nella transizione verde e tuteleranno i diritti umani in Europa e nel resto del mondo.

Alcuni Stati membri hanno già introdotto norme nazionali in materia di dovere di diligenza e alcune imprese hanno adottato misure di propria iniziativa. Serve però un miglioramento di

portata più ampia, difficile da realizzare con un'azione volontaria. Questa proposta stabilisce un dovere di diligenza in materia di sostenibilità per le imprese che avranno l'obbligo di affrontare l'impatto negativo sui diritti umani e sull'ambiente. Le nuove norme sul dovere di diligenza si applicheranno alle imprese e ai settori seguenti:

Imprese dell'UE:

- **gruppo 1:** tutte le società a responsabilità limitata dell'UE di dimensioni e potere economico importanti (con oltre 500 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale che supera i 150 milioni di euro);
- **gruppo 2:** altre società a responsabilità limitata che operano in determinati settori a impatto elevato, non raggiungono entrambe le soglie del gruppo 1, ma hanno più di 250 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale pari o superiore a 40 milioni di euro. Per queste società, le norme inizieranno ad applicarsi due anni dopo rispetto al gruppo 1;

Imprese di paesi terzi attive nell'UE con una soglia del fatturato generato nell'UE in linea con i gruppi 1 e 2.

Le **piccole e medie imprese (PMI)** non rientrano direttamente nel campo di applicazione della proposta. La proposta si applica alle operazioni delle società stesse, alle loro controllate e alle loro catene del valore (rapporti commerciali diretti e indiretti consolidati). Al fine di rispettare l'obbligo di dovuta diligenza, le imprese devono:

- integrare il dovere di diligenza nelle politiche aziendali;
- individuare gli effetti negativi reali o potenziali sui diritti umani e sull'ambiente;
- prevenire o attenuare gli effetti potenziali;
- porre fine o ridurre al minimo gli effetti reali;
- istituire e mantenere una procedura di denuncia;
- monitorare l'efficacia delle politiche e delle misure di dovuta diligenza;
- e dar conto pubblicamente del dovere di diligenza.

Più concretamente, ciò significa **tutelare i diritti umani previsti dalle convenzioni internazionali in modo più efficace**. Ad esempio i lavoratori devono avere accesso a condizioni di lavoro sicure e sane. Analogamente, questa proposta contribuirà a evitare effetti negativi sull'ambiente in contrasto con le **principali convenzioni ambientali**. Le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della proposta dovranno adottare misure adeguate, tenendo conto della gravità e della probabilità dei diversi effetti, delle misure a disposizione in circostanze specifiche e della necessità di definire le priorità.

Le autorità amministrative nazionali designate dagli Stati membri saranno responsabili del controllo di queste nuove norme e potranno imporre **sanzioni in caso di inosservanza**, mentre le vittime avranno la possibilità di intentare **azioni legali per il risarcimento dei danni** che avrebbero potuto essere evitati con adeguate misure di dovuta diligenza. Inoltre le imprese del gruppo 1 devono disporre di un piano per garantire che la loro strategia commerciale **sia compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C**, in linea con l'accordo di Parigi.

Per garantire che il dovere di diligenza diventi parte del funzionamento complessivo delle imprese, **è necessario coinvolgere gli amministratori**. Per questo motivo la proposta introduce anche l'obbligo per questi ultimi di istituire e controllare l'attuazione della dovuta diligenza e di

integrarla nella strategia aziendale. Inoltre, nell'adempimento del loro obbligo di agire nel migliore interesse dell'impresa, gli amministratori devono tenere conto dei diritti umani, dei cambiamenti climatici e delle conseguenze ambientali delle loro decisioni. Se gli amministratori godono di una remunerazione variabile, saranno incentivati a contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici legando la loro remunerazione alla realizzazione del piano aziendale.

L'obiettivo della proposta è garantire che l'UE, tanto il suo settore pubblico che quello privato, agisca sulla scena internazionale nel pieno rispetto dei suoi impegni in materia di protezione dei diritti umani e promozione dello sviluppo sostenibile, nonché nel rispetto delle norme commerciali internazionali.

La proposta passerà ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio, una volta adottata gli Stati membri avranno due anni di tempo per recepire la direttiva nel diritto nazionale e comunicare i testi pertinenti alla Commissione. Maggiori informazioni:

[Proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e allegato](#)

[Scheda informativa sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità](#)

[Sito relativo al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità](#)

Energia, REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili. L'invasione dell'Ucraina ha reso evidente e forte come mai prima d'ora la necessità di una transizione rapida verso l'energia pulita. L'UE importa il 90 % del gas che consuma e la Russia fornisce circa il 45 % di tali importazioni, in percentuali variabili tra i diversi Stati membri. Dalla Russia provengono anche circa il 25 % delle importazioni di petrolio e il 45 % delle importazioni di carbone.

La Commissione europea ha proposto una bozza di **piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili russi ben prima del 2030**, cominciando con il gas, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Il piano delinea inoltre una serie di **misure volte a rispondere all'aumento dei prezzi dell'energia** in Europa e a **ricostituire le scorte di gas per il prossimo inverno**. Da vari mesi l'Europa si trova ad affrontare un aumento dei prezzi dell'energia, ma ora l'incertezza sull'approvvigionamento sta aggravando il problema. REPowerEU mirerà a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, accelerare la diffusione di gas rinnovabili e sostituire il gas nel riscaldamento e nella produzione di energia, rendendo così possibile **ridurre di due terzi la domanda dell'UE di gas russo entro la fine dell'anno**.

Il pacchetto di misure della Commissione UE sui prezzi dell'energia dell'ottobre scorso ha aiutato gli Stati membri ad **attenuare l'impatto dei prezzi elevati sui consumatori vulnerabili** e rimane un quadro di riferimento importante per le misure nazionali. La Commissione ha presentato agli Stati membri **ulteriori orientamenti**, che confermano la possibilità di regolamentare i prezzi in circostanze eccezionali e definiscono le modalità con cui gli Stati membri possono ridistribuire ai consumatori le entrate derivanti dagli elevati profitti del settore energetico e dallo scambio di quote di emissione. **Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato** offrono poi agli Stati membri la possibilità di fornire **sostegno a breve termine alle imprese colpite dai prezzi elevati dell'energia** e di contribuire a ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia a medio-

lungo termine. La Commissione europea consulterà gli Stati membri anche in merito alla necessità e all'ambito di applicazione di un **nuovo quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato** che consenta di fornire aiuti alle imprese colpite dalla crisi, in particolare quelle che devono far fronte a costi energetici elevati.

La Commissione vuol presentare entro aprile una proposta legislativa che preveda **che gli impianti di stoccaggio sotterraneo di gas in tutta l'UE siano riempiti per almeno il 90 %** della capacità entro il 1^o ottobre di ogni anno. La proposta comporterebbe il monitoraggio e l'applicazione dei livelli di riempimento e integrerebbe accordi di solidarietà tra gli Stati membri. Per affrontare la questione dell'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia, la Commissione esaminerà tutte le possibilità per l'adozione di misure di emergenza volte a limitare l'effetto di contagio dei prezzi del gas sui prezzi dell'energia elettrica, ad esempio stabilendo limiti di prezzo temporanei.

Uscire gradualmente dalla dipendenza dai combustibili fossili è possibile ben prima del 2030. A tal fine la Commissione propone di elaborare il piano REPowerEU, che rafforzerà la resilienza del sistema energetico dell'UE nel suo complesso e sarà basato su due pilastri:

- **diversificare gli approvvigionamenti di gas, grazie all'aumento delle importazioni (GNL e via gasdotto)** da fornitori non russi e all'aumento dei volumi di **produzione e di importazione di biometano e idrogeno rinnovabile**;
- **ridurre più rapidamente l'uso dei combustibili fossili** nell'edilizia, anche abitativa, nell'industria e a livello di sistema energetico grazie a **miglioramenti dell'efficienza energetica, all'aumento delle energie rinnovabili** e all'elettrificazione e **superando le strozzature infrastrutturali**.

La piena attuazione delle proposte della Commissione contemplate dal pacchetto "Pronti per il 55 %" (*Fit for 55*) ridurrebbe già il nostro consumo annuo di gas fossile del 30 %, l'equivalente di 100 miliardi di metri cubi entro il 2030. Con le misure previste dal piano REPowerEU **si potrebbe eliminare gradualmente l'utilizzo di almeno 155 mld di m³ di gas fossile, equivalenti al volume importato dalla Russia nel 2021. Quasi due terzi di tale riduzione possono essere conseguiti entro un anno**, ponendo fine all'eccessiva dipendenza dell'UE da un unico fornitore. Maggiori informazioni:

[Comunicazione su REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili](#)

[Scheda informativa - REPowerEU](#)

[Sito Green Deal europeo](#)

Industria, la Commissione europea ha presentato l'esame delle dipendenze strategiche dell'Europa. La Commissione UE ha pubblicato la seconda edizione dell'analisi approfondita delle [dipendenze strategiche dell'Europa](#). La relazione esamina 5 settori (terre rare e magnesio, prodotti chimici, pannelli solari, cibersicurezza e software informatici) in cui l'Europa dipende da paesi terzi. L'obiettivo è promuovere una migliore comprensione dei rischi e delle opportunità ad essi connessi.

Nella **relazione di controllo sulle dipendenze strategiche** sono evidenziati:

- Le dipendenze strategiche per quanto riguarda **le terre rare, il magnesio e i pannelli fotovoltaici** derivano da una forte concentrazione della produzione globale in Cina e dall'attuale limitatezza delle opzioni per la diversificazione degli approvvigionamenti, anche nell'UE, o per la sostituzione degli stessi. Sono inoltre individuate dipendenze per una serie di **prodotti chimici** di importanza fondamentale in diversi ecosistemi industriali. La relazione individua inoltre carenze rispetto ai concorrenti globali dell'UE per quanto riguarda tecnologie chiave quali la **cibersicurezza** e i **software informatici**;
- Considerando i settori analizzati nella prima edizione dell'esame approfondito, la relazione esamina i provvedimenti presi per affrontare le dipendenze strategiche individuate. La relazione dà inoltre atto dei progressi fatti grazie a una serie di iniziative quali i progetti di investimenti nell'ambito di **alleanze industriali** esistenti per quanto riguarda le materie prime, le batterie e l'idrogeno, così come nel quadro di recenti alleanze per i semiconduttori e i servizi cloud; l'adozione di **proposte normative** della Commissione su batterie, idrogeno e semiconduttori; la costituzione di ulteriori **partenariati internazionali**, ad esempio nel settore delle materie prime. La relazione sottolinea inoltre il ruolo di **importanti progetti di comune interesse europeo** per innovazioni pionieristiche, ad esempio nel campo dei semiconduttori e dei servizi cloud.

La relazione è stata elaborata sulla base delle prime analisi sulle quali si fonda la [strategia industriale aggiornata 2021](#), per una transizione dell'Europa verso un'economia verde, digitale, resiliente e competitiva a livello globale, tenendo conto dell'impatto della pandemia da COVID-19 sul mercato unico.

La strategia industriale aggiornata 2021 era accompagnata da una [relazione di analisi delle dipendenze strategiche dell'Europa](#). Quest'ultima comprendeva un'analisi di più di 5 000 prodotti, 137 dei quali, appartenenti a ecosistemi sensibili, risultavano fortemente dipendenti da fornitori stranieri. Nella relazione si presentava [una prima serie di analisi approfondite per 6 settori strategici](#) in cui l'UE dipende da altri paesi, ovvero le materie prime, le batterie, i principi attivi farmaceutici, l'idrogeno pulito, i semiconduttori e le tecnologie cloud ed edge. Maggiori informazioni:

[Seconda relazione sulle dipendenze strategiche](#)

[Scheda informativa](#) sugli esami approfonditi delle dipendenze strategiche

[Strategia industriale aggiornata 2021](#)

Industria: lanciata l'Accademia europea delle batterie. Nonostante la pandemia e le significative interruzioni dell'approvvigionamento, l'UE ha continuato a fare progressi nella realizzazione di una catena del valore delle batterie innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale. Recentemente alto livello è stato rilevato come negli Stati membri dell'UE siano in fase di sviluppo 111 grandi progetti nel settore delle batterie, con un livello totale di investimenti lungo l'intera catena del valore pari a 127 miliardi di euro.

Con la firma di una lettera di intenti tra l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e EIT InnoEnergy, la Commissione ha lanciato e sosterrà l'**Accademia europea delle batterie** tramite

una sovvenzione di 10 milioni di euro a titolo di REACT-EU. L'Accademia mira a coordinare efficacemente gli sforzi di riqualificazione e di sviluppo delle competenze a livello europeo e a procedere all'erogazione immediata di formazione di alta qualità in tutti gli Stati membri. Oltre a rientrare nell'agenda per le competenze dell'UE e nel [patto per le competenze](#), ciò rappresenta un contributo tangibile dell'UE per soddisfare la domanda di riqualificazione o di sviluppo delle competenze di 800 000 lavoratori nel settore delle batterie entro il 2025.

La Commissione ha presentato i **settori d'azione prioritari** per il 2022, ossia:

- rapido accordo sulla [proposta di regolamento della Commissione sulle batterie sostenibili](#) e sua veloce adozione;
- diversificazione continua delle fonti di materie prime per batterie attraverso la cooperazione con i paesi partner commerciali ricchi di minerali;
- razionalizzazione delle procedure di autorizzazione per i progetti relativi alle materie prime per batterie negli Stati membri, in linea con le più rigorose norme ambientali;
- miglioramento e agevolazione dell'accesso ai finanziamenti per i progetti in Europa, con il sostegno della Banca europea per gli investimenti e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, della task force sui materiali per le tecnologie pulite (con il coinvolgimento dell'Alleanza europea per le materie prime e dell'Alleanza europea delle batterie, entrambe sotto il coordinamento dell'[Istituto europeo di innovazione e tecnologia](#), e della Commissione) e del fondo per la sostenibilità dei materiali per batterie dell'Alleanza europea delle batterie;
- avvio di programmi nazionali di riqualificazione e di sviluppo delle competenze, sfruttando la nuova Accademia EBA, per preparare e realizzare programmi di riqualificazione e di sviluppo delle competenze specifici per paese.

L'Alleanza europea delle batterie è stata lanciata dalla Commissione europea nel 2017 per creare una catena del valore delle batterie completa, competitiva a livello globale e sostenibile nell'UE. Ciò rientrava in un obiettivo più ampio volto a garantire l'autonomia strategica in un settore fondamentale per la transizione verde e digitale in corso dell'economia europea.

L'attività dell'Alleanza è servita da catalizzatore per il rapido sviluppo dell'ecosistema delle batterie. Il valore aggiunto annuo creato da un ecosistema europeo delle batterie pienamente sviluppato è stimato a circa 625 miliardi di euro entro il 2030. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sull'Alleanza europea delle batterie](#)

[Sito Accademia europea delle batterie](#)

Lavoro, la Commissione UE elabora una strategia volta a promuovere il lavoro dignitoso in tutto il mondo e prepara il divieto dei prodotti derivanti dal lavoro forzato. La Commissione europea ha presentato la [comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo](#) nella quale ribadisce l'impegno dell'UE a favore di un lavoro dignitoso sia all'interno dei nostri confini che nel resto del mondo. L'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato è al centro di questo impegno.

Secondo i dati più recenti il lavoro dignitoso non è ancora una realtà per molte persone nel mondo e resta ancora tanto da fare: 160 milioni di bambini, uno su dieci a livello mondiale, sono vittime del lavoro minorile e 25 milioni di persone si trovano in una situazione di lavoro forzato. L'UE promuove il lavoro dignitoso in tutti i settori e ambiti strategici in linea con un approccio globale rivolto ai lavoratori nei mercati nazionali, nei paesi terzi e lungo le catene di approvvigionamento globali. La comunicazione adottata definisce le politiche interne ed esterne dell'UE per realizzare l'obiettivo del lavoro dignitoso in tutto il mondo, ponendolo al centro di una ripresa inclusiva, sostenibile e resiliente dalla pandemia.

Nell'ambito di questo approccio globale, la Commissione sta preparando un nuovo strumento legislativo per bandire in modo effettivo i prodotti ottenuti con il lavoro forzato dal mercato dell'UE. Tale strumento riguarderà i beni prodotti all'interno e all'esterno dell'UE, combinando un divieto con un solido quadro di applicazione delle norme. Si baserà sulle norme internazionali e integrerà le attuali iniziative orizzontali e settoriali dell'UE, in particolare gli obblighi in materia di dovere di diligenza e trasparenza.

Negli ultimi decenni il numero di minori vittime del lavoro minorile è diminuito significativamente a livello mondiale (passando da 245,5 milioni nel 2000 a 151,6 milioni nel 2016). Tuttavia il numero di minori costretti a lavorare è aumentato di oltre 8 milioni tra il 2016 e il 2020, invertendo la precedente tendenza positiva.

L'UE è determinata a portare avanti il suo attuale impegno e a consolidare ulteriormente il suo ruolo di leader responsabile nel mondo del lavoro, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppandoli ulteriormente. I consumatori chiedono sempre più beni prodotti in modo sostenibile ed equo, che garantiscano un lavoro dignitoso a coloro che li producono.

L'UE rafforzerà le sue azioni basandosi sui quattro elementi del [concetto universale del lavoro dignitoso](#) sviluppato dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e integrato negli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (ONU). Tali elementi sono:

1. la promozione dell'occupazione;
2. le norme e i diritti sul lavoro, tra cui l'eliminazione del lavoro forzato e del lavoro minorile;
3. la protezione sociale;
4. il dialogo sociale e il tripartitismo. La parità di genere e la non discriminazione sono questioni trasversali in questi obiettivi.

La [comunicazione della Commissione UE sul lavoro dignitoso in tutto il mondo](#) illustra gli strumenti dell'UE attuali e futuri in quattro settori.

1. **Politiche e iniziative dell'UE con una portata che va oltre l'Unione** - Tra gli strumenti principali figurano:
 - le politiche dell'UE che stabiliscono norme all'avanguardia a livello mondiale in materia di responsabilità e trasparenza delle imprese, come la proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e l'imminente proposta legislativa sul lavoro forzato;
 - gli orientamenti e le disposizioni giuridiche dell'UE in materia di appalti pubblici socialmente sostenibili, che aiuteranno il settore pubblico a dare l'esempio;

- le politiche settoriali dell'UE, ad esempio in materia di prodotti alimentari, minerali e tessili, che favoriranno il rispetto delle norme internazionali del lavoro.
2. **Relazioni regionali e bilaterali dell'UE** - Tra gli strumenti principali figurano:
- la politica commerciale dell'UE;
 - il rispetto dei diritti dei lavoratori nei paesi terzi, che costituisce una parte essenziale delle politiche dell'UE in materia di diritti umani;
 - le politiche di allargamento e di vicinato dell'UE, che promuovono il lavoro dignitoso nei paesi vicini.
3. **L'UE nei consessi internazionali e multilaterali** - Tra gli strumenti principali figurano:
- il sostegno dell'UE all'attuazione degli strumenti delle Nazioni Unite sul lavoro dignitoso e il contributo attivo dell'UE alla definizione di norme del lavoro tramite l'OIL;
 - il sostegno dell'UE alla riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) al fine di integrare la dimensione sociale della globalizzazione;
 - la collaborazione dell'UE con altre potenze economiche mondiali per la promozione del lavoro dignitoso nell'ambito del G20 e del G7.
4. **Cooperazione con i portatori di interessi e nell'ambito di partenariati globali** - Tra gli strumenti principali figurano:
- il sostegno dell'UE alle parti sociali per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori nelle catene di approvvigionamento;
 - la cooperazione dell'UE con i soggetti della società civile al fine di promuovere ambienti sicuri e favorevoli per la società civile;
 - il sostegno dell'UE ai partenariati globali e alle iniziative multilaterali in materia di lavoro dignitoso, in settori quali la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito delle misure per un'economia giusta e sostenibile, la Commissione europea ha presentato anche una [proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità](#) (maggiori informazioni sono presenti nella sezione Economia dello speciale). La proposta mira a promuovere un comportamento aziendale sostenibile e responsabile lungo le catene globali del valore.

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare l'approccio delineato nella comunicazione annunciata e a collaborare all'attuazione delle azioni da essa previste.

Maggiori informazioni:

[Comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo](#)

[Sito web del pilastro europeo dei diritti sociali](#)

Ricerca, la Commissione europea sospende la cooperazione con la Russia in materia di ricerca e innovazione. A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione UE ha deciso di sospendere la cooperazione con le entità russe nel campo della ricerca, della scienza e dell'innovazione. La Commissione non concluderà nuovi contratti né nuovi accordi con organizzazioni russe nell'ambito del programma [Horizon Europe](#). Sospende inoltre i pagamenti a

favore di entità russe nell'ambito dei contratti esistenti. Tutti i progetti in corso cui partecipano organizzazioni di ricerca russe sono in fase di riesame, nell'ambito sia di Horizon Europe che di Horizon 2020, il precedente programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Per quanto riguarda la Bielorussia, la valutazione della situazione è in corso.

Horizon Europe è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione, con un bilancio di 95,5 miliardi di euro che ha preso il posto di Horizon 2020, il programma attivo nel settennato 2014-2020, dotato di un bilancio di quasi 80 miliardi di euro.

Salute, Team Europa e la Bill & Melinda Gates Foundation hanno accordato oltre 100 milioni di euro alle autorità africane di regolamentazione dei medicinali. Nel dare un forte sostegno ai lavori dell'Agenzia per lo sviluppo dell'Unione africana-NEPAD (AUDA NEPAD) per rafforzare le autorità di regolamentazione nel campo dei medicinali e migliorare la sicurezza sanitaria nel continente africano, l'Unione europea, l'Agenzia europea per i medicinali (EMA), gli Stati membri dell'UE Belgio, Francia e Germania - e la Bill & Melinda Gates Foundation, mobileranno oltre 100 milioni di euro nei prossimi cinque anni per sostenere la recente Agenzia africana per i medicinali (AMA) e altre iniziative africane di regolamentazione farmaceutica a livello regionale e nazionale. Questo finanziamento destinato a rafforzare la capacità normativa permetterà di migliorare la sicurezza sanitaria in Africa, tra cui potenziando la produzione locale di medicinali, vaccini e altri strumenti sanitari di qualità, sicuri, efficaci e a prezzi accessibili.

Gli impegni annunciati sosterranno le fasi costitutive dell'Agenzia africana per i medicinali a livello del continente e permetteranno di rafforzare la capacità delle autorità africane di regolamentazione dei medicinali a livello regionale e nazionale. Tale finanziamento intende promuovere la collaborazione e la condivisione di competenze tecniche tra l'EMA e l'AMA e aiutare diverse autorità nazionali africane di regolamentazione a soddisfare i requisiti minimi dell'OMS ai fini di una sorveglianza regolamentare efficace della produzione locale di vaccini di qualità.

La cooperazione con l'Unione africana e le organizzazioni nazionali e regionali per rafforzare le autorità africane di regolamentazione dei medicinali costituisce un pilastro fondamentale dell'iniziativa Team Europa sulla produzione locale e l'accesso ai vaccini, ai medicinali e alle tecnologie sanitarie in Africa (MAV +). In tale contesto, l'Unione europea sosterrà l'AMA mediante un pacchetto completo di misure destinate a rafforzarne la capacità, parallelamente a iniziative regionali e nazionali volte a rafforzare la capacità normativa in paesi come Ruanda, Sud Africa, Ghana e Senegal, con l'aiuto di Francia, Germania e Belgio.

Parimenti, la Bill & Melinda Gates Foundation fornirà finanziamenti all'AMA, alle comunità economiche regionali e ad alcune autorità di regolamentazione nazionali, nonché a vari partner tecnici. Tali impegni sosterranno il miglioramento del quadro normativo in materia di medicinali dell'Africa, promuovendo le buone pratiche di affidamento sulle conclusioni di altre autorità nazionali (Reliance), la condivisione di competenze scientifiche e processi più efficienti ed efficaci.

L'annuncio è stato fatto alla vigilia del sesto vertice UE-Africa, in occasione del quale l'Unione europea e l'Unione africana hanno discusso in particolare degli sforzi congiunti per attenuare gli

effetti della COVID-19 sulla salute pubblica e fornire una migliore assistenza sanitaria in futuro, nonché del rafforzamento del partenariato per aumentare la preparazione sanitaria e la capacità di risposta.

Spazio: l'UE vara un sistema di connettività via satellite e potenzia l'azione sulla gestione del traffico spaziale per un'Europa più digitale e resiliente. Le nuove sfide e l'aumento della concorrenza internazionale implicano che la politica spaziale dell'UE si evolva e si adatti costantemente: solo così l'Europa potrà continuare a godere liberamente dei vantaggi che lo spazio offre. L'UE rafforza le proprie ambizioni spaziali con la presentazione di due nuove iniziative:

- la proposta di regolamento relativo a una **connettività sicura basata sulla tecnologia spaziale**;
- la comunicazione congiunta su un **approccio dell'UE per la gestione del traffico spaziale**.

Le due iniziative contribuiranno a preservare l'efficienza e la sicurezza delle risorse di cui l'Europa dispone attualmente sviluppando nel contempo tecnologie spaziali europee d'avanguardia a beneficio dei cittadini e delle imprese d'Europa.

La tecnologia spaziale è fondamentale per agevolarci nella vita quotidiana e per concorrere a un futuro che sia maggiormente digitale, verde e resiliente per il pianeta. Espressione di una delle grandi potenze spaziali, il programma spaziale dell'UE mette già dati e servizi preziosi a disposizione di un'ampia gamma di applicazioni quotidiane che spaziano dai trasporti all'agricoltura, dalla risposta alle crisi alla lotta ai cambiamenti climatici - per citarne solo alcune.

Connettività sicura basata sulla tecnologia spaziale

Nel mondo digitale di oggi la connettività basata sulla tecnologia spaziale è una risorsa strategica per la resilienza dell'UE, perché offre potere economico, leadership digitale e sovranità tecnologica, competitività e progresso sociale. La sicurezza della connettività è ormai un bene pubblico per le pubbliche amministrazioni e i cittadini europei. La Commissione UE presenta pertanto un piano ambizioso per un **sistema di comunicazione sicuro dell'UE basato sulla tecnologia spaziale** che:

- garantirà la **disponibilità a lungo termine di un accesso ininterrotto e a copertura mondiale a servizi di comunicazione via satellite sicuri ed efficaci sotto il profilo dei costi**; darà supporto alla protezione delle infrastrutture critiche, alla sorveglianza, alle azioni esterne, alla gestione delle crisi e alle applicazioni che sono essenziali per l'economia, la sicurezza e la difesa degli Stati membri;
- permetterà al settore privato di erogare servizi commerciali che offrano **ai cittadini e alle imprese, ovunque si trovino in Europa, accesso a connessioni avanzate, affidabili e veloci**, anche nelle zone morte delle comunicazioni, garantendo la coesione fra Stati membri. Si tratta di uno degli obiettivi del proposto [decennio digitale per il 2030](#). Il sistema assicurerà parimenti la connettività in zone geografiche di interesse strategico nell'ambito della strategia del [Global Gateway](#), ad esempio l'Africa e l'Artide.

Viviamo in un'epoca di mutamenti rapidi, in termini sia di bisogni dell'utenza pubblica sia di soluzioni di comunicazione satellitare. Il sistema di comunicazione sicuro dell'UE basato sulla tecnologia spaziale mira a soddisfare questi bisogni maggiori ed evolutivi e a tal fine ingloberà anche le più recenti tecnologie di comunicazione quantistica per la crittografia sicura. Si baserà sullo sviluppo di tecnologie innovative e dirompenti e sull'effetto leva dell'ecosistema del *New Space*.

Il **costo complessivo** è **stimato a 6 miliardi** di euro (il contributo dell'Unione al programma nel periodo 2022-2027 ammonta a circa 2,4 miliardi di euro). I finanziamenti saranno attinti a diverse fonti del settore pubblico (bilancio dell'UE, Stati membri, contributi dell'Agenzia spaziale europea), cui si abbineranno gli investimenti del settore privato.

L'iniziativa migliorerà ulteriormente la competitività dell'ecosistema spaziale dell'UE, in quanto lo sviluppo di un'infrastruttura nuova dovrebbe apporterebbe un valore aggiunto lordo di 17-24 miliardi di euro e creerebbe nuovi posti di lavoro nell'industria spaziale dell'UE, con ulteriori ricadute positive sull'economia attraverso i settori a valle che usano i servizi di connettività innovativi. Anche i cittadini trarrebbero beneficio dai vantaggi tecnologici, dall'affidabilità e dalle prestazioni operative di questi servizi di comunicazione via satellite che garantiscono connessioni internet ad alta velocità in tutta l'UE.

Gestione del traffico spaziale

L'aumento esponenziale del numero di satelliti in orbita, conseguente ai nuovi sviluppi nel campo dei sistemi di lancio riutilizzabili, dei piccoli satelliti e delle iniziative private nello spazio, mette a grave rischio la resilienza e la sicurezza delle risorse spaziali dell'UE e degli Stati membri. Per salvaguardare la vitalità a lungo termine delle attività spaziali è necessario preservare la sicurezza e la sostenibilità dell'ambiente spaziale. In questo senso la gestione del traffico spaziale è una priorità di politica pubblica che impone all'UE di agire ora, collettivamente e in ambito multilaterale, per garantire un uso sicuro e sostenibile dello spazio per le generazioni future.

La comunicazione congiunta stabilisce un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale. L'obiettivo è mettere a punto iniziative concrete, comprese norme e operazioni, per promuovere l'uso sicuro e sostenibile dello spazio preservando nel contempo l'autonomia strategica dell'UE e la competitività dell'industria europea.

L'approccio dell'UE s'incentra su quattro elementi:

1. valutazione dei **requisiti e impatti in ambito civile e militare della gestione del traffico spaziale** per l'UE;
2. rafforzamento della **capacità tecnologica** europea di identificare e tracciare i veicoli spaziali e i detriti spaziali;
3. definizione dell'**opportuna disciplina normativa e regolamentare**;
4. allacciamento di **partenariati internazionali** di gestione del traffico spaziale e interazione **in ambito multilaterale**.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sulla connettività sicura](#)

[Scheda informativa sulla gestione del traffico spaziale](#)

[Sito del pacchetto Spazio](#)

Proposta di regolamento che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



Opportunità & Bandi



Aperte le candidature per il 30° premio giornalistico Lorenzo Natali.

Sono state aperte le candidature per partecipare al premio giornalistico Lorenzo Natali (#NataliPrize), il premio giornalistico dell'Unione europea. Quest'anno, in occasione del 30° anniversario, il premio rende merito ai giornalisti che hanno fatto informazione su tematiche quali la disuguaglianza, la povertà, il clima, l'istruzione, la migrazione, l'occupazione, il digitale, l'assistenza sanitaria, la pace, la democrazia e i diritti umani.

I giornalisti possono concorrere con i propri lavori in formato scritto, audio e video scegliendo una tra le tre categorie seguenti:

- **Gran premio:** per pubblicazioni in un organo di stampa con sede in uno dei paesi partner dell'Unione europea.
- **Premio Europa:** per pubblicazioni in un organo di stampa con sede nell'Unione europea.
- **Premio per il miglior giornalista emergente:** per pubblicazioni di giornalisti di età inferiore ai 30 anni in un organo di stampa nell'Unione europea o in uno dei suoi paesi partner.

La domanda dev'essere presentata online in una delle cinque lingue accettate (inglese, francese, portoghese, spagnolo o tedesco).

Scadenza per presentare le candidature: **31 marzo 2022** alle ore 23:59.

Una giuria composta da eminenti giornalisti internazionali e specialisti dello sviluppo internazionale provenienti da tutto il mondo sceglierà i vincitori di ciascuna categoria. Ciascun **vincitore riceverà 10 000 euro**. Al vincitore nella categoria "Miglior giornalista emergente" sarà inoltre offerta un'esperienza di lavoro con un media partner.

I vincitori verranno annunciati nel corso della cerimonia di consegna del premio giornalistico Lorenzo Natali durante le Giornate europee dello sviluppo 2022, che si terranno dal 14 al 15 giugno 2022.

Maggiori informazioni:

Inviare le vostre candidature per il premio giornalistico Lorenzo Natali 2022 sul seguente [sito](#).

[Regolamento](#) del Premio.

Programma Digital Europe: lanciati i nuovi bandi .

È stato lanciato dalla Commissione UE il secondo ciclo di bandi nell'ambito del programma **Digital Europe**, il piano di finanziamento UE per favorire la trasformazione digitale dell'UE. Dopo il primo ciclo di inviti a presentare proposte (che si chiuderà ufficialmente il 29 marzo) gli Enti interessati potranno **presentare le proposte per il secondo ciclo entro il 17 maggio 2022.**

Il totale delle risorse stanziato per questa seconda finestra ammonta a **292 milioni di euro**, a cui si aggiungono ulteriori 43 milioni di euro in sovvenzioni per sostenere la cyber security nel settore sanitario e la realizzazione di una rete di centri per aiutare gli Stati membri ad attuare la pertinente legislazione dell'UE in materia.

Con la nuova finestra sono **17 i bandi aperti**, così ripartiti:

- n. 7 bandi su **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**;
- n. 4 bandi su **Implementazione**;
- n. 2 bandi su **Cyber security**;
- n. 1 bando su **Skill**;
- n. 1 bando su **Training**;
- n. 1 bando su **Competenze**;
- n. 1 bando su **Servizi digitali**.

➤ **Dati, Cloud & Intelligenza Artificiale**

Bando Cloud Data and TEF

Le agevolazioni saranno distribuite come sovvenzioni semplici (*simple grants*) e copriranno fino al 50% delle spese ammissibili (che riguardano le attività necessarie a raggiungere gli scopi e soddisfare i KPI indicati nella sezione 2 del bando).

Federated European infrastructure for cancer images data

Le azioni all'interno di questo bando sosterranno la realizzazione dell'infrastruttura necessaria per **collegare le banche dati europee** (oggi frammentate) di immagini mediche relative a diversi tipi di cancro. La call è rivolta a consorzi, che possono includere entità pubbliche e private come: amministrazioni pubbliche (a livello nazionale, regionale e locale), ospedali, cliniche universitarie, istituti di ricerca, biobanche, agenzie di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro, aziende e PMI.

Data space for security and law enforcement

Bando finalizzato a realizzare uno **spazio europeo comune di dati** sulla sicurezza per l'innovazione, consentendo la ricerca, lo sviluppo, il test, l'addestramento e la convalida di algoritmi per sistemi basati sull'intelligenza artificiale a per la sicurezza (intesa come applicazione della legge).

Public Sector Open Data for AI and Open Data Platform

Bando finalizzato alla **condivisione di Open Data** all'interno dell'UE per aumentare la disponibilità e l'usabilità delle informazioni del settore pubblico. Il fine è promuovere il riutilizzo e la combinazione di dati pubblici aperti in tutta l'UE per lo sviluppo di prodotti e servizi informativi, per aiutare le aziende europee e il settore pubblico ad offrire servizi accessibili in tutto il territorio dell'Unione.

Testing and Experimentation Facility for Manufacturing

Il bando mira ad **aumentare la produttività della manifattura** attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA). La Commissione Europea promuove, all'interno del programma Digital Europe, la creazione di una **struttura di test e sperimentazione (Testing and Experimenting Facility, TEF)** che fornirà l'accesso (fisico e virtuale) a risorse produttive reali che possono essere utilizzate per testare e sperimentare soluzioni IA.

Testing and Experimentation Facility for Health

Bando rivolto alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** nell'**ambito sanitario**, che si concentrerà principalmente sugli aspetti tecnici (precisione, robustezza, sicurezza, protezione e conformità) e le prestazioni attese dagli utenti (efficienza, facilità d'uso, integrazione nei flussi di lavoro).

Testing and Experimentation Facility for Agri-Food

Il bando mira alla creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** nell'**ambito agroalimentare**, che avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA) e delle tecnologie robotiche alimentate dall'IA nel settore agroalimentare, consentendo il pieno beneficio della trasformazione digitale.

Testing and Experimentation Facility for smart cities and communities

Il bando relativo a dati, cloud e IA riguarda la creazione di una **struttura di test e sperimentazione (TEF)** in **ambito di città e comunità intelligenti**, con il compito di fornire agli innovatori europei una struttura di testing per le applicazioni della robotica e dell'IA rivolte all'ambiente urbano e alla comunità e ridurre così il time-to-market delle soluzioni.

➤ **Cyber Security**

Bando Cybersecurity and Trust

In ambito di **cyber security** la seconda call for proposal del programma Digital Europe in ambito di **cyber security** contiene due bandi, per cui la Commissione ha stanziato risorse da erogare come sovvenzioni semplici al 50%.

Deploying The Network Of National Coordination Centres With Member States

Il bando è rivolto allo **sviluppo della rete di Centri Nazionali di Coordinamento (NCC)** con gli Stati membri. I centri, lavorando attraverso una rete comune, contribuiranno a costruire capacità in sicurezza informatica a livello nazionale e regionale.

Support to cybersecurity in the health sector

Il **bando** è rivolto a **supportare la sicurezza informatica nel settore della sanità pubblica** e si rivolge alle imprese, in particolar modo alle **PMI**. Proprio per questo, lo strumento agevolativo è diverso: si tratta dello strumento europeo a supporto dell'azione delle PMI (SMEs Support Actions), che include la possibilità di ricevere una sovvenzione con tasso di finanziamento compreso tra il 50% e il 75%.

➤ **Implementazione**

Bando Accelerating best use of technologies

I **bandi di implementazione** compresi nella seconda finestra di call for proposal sono quattro e sono rivolti ad ambiti distinti tra loro.

EBSI – Deployment of services

Il bando ha come obiettivo promuovere nel territorio europeo i servizi legati all'**infrastruttura europea per la Blockchain (EBSI)**, promossa dalla partnership europea per la Blockchain (EBS). Scopo del bando è sostenere questi servizi e applicazioni transfrontalieri.

Blockchain Standardisation

Il bando è sempre legato alla blockchain e si pone **tre obiettivi principali**:

- contribuire all'implementazione del capitolo Blockchain del Rolling Plan per la standardizzazione ICT;
- rafforzare il legame tra l'EBSI e le attività di standardizzazione e specifiche tecniche internazionali ed europee della blockchain/Distributed Ledger Technologies (DLT);
- rafforzare la partecipazione di start-up europee, PMI ed esperti indipendenti nello sviluppo di standard e specifiche tecniche blockchain/DLT.

Support to the implementation of the European Digital Identity Framework and the implementation of the Once Only System under the Single Digital Gateway Regulation

L'oggetto del bando è il sostegno all'implementazione del **quadro europeo dell'identità digitale** e all'implementazione del **sistema Once Only**, nell'ambito del regolamento del Single Digital Gateway. L'obiettivo è quello di sostenere la sperimentazione dei Portafogli europei di identità digitale da parte degli Stati membri e delle parti interessate, in conformità con il toolbox comune dell'Unione e l'applicazione di riferimento del Portafoglio che sarà messa a disposizione degli Stati membri.

Security (law enforcement): AI-based pilot

Il bando è rivolto all'**utilizzo dell'IA in ambito di prevenzione del crimine** e tutela della sicurezza interna. L'obiettivo generale è quello di consentire la convalida finale e di promuovere l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale per l'applicazione della legge, eseguendo progetti pilota su larga scala nelle sedi delle Law Enforcement Agencies (LEAs).

➤ **Altre opportunità**

Bando ufficiale Data for cultural heritage (deployment)

Data space for cultural heritage (deployment)

Azioni a supporto dell'implementazione di un data space per la **trasformazione digitale del settore di tutela del patrimonio culturale** dell'UE, rivolto a PMI e a consorzi formati da almeno tre Paesi membri. Il budget è di 4 milioni di euro da distribuire con sovvenzioni a supporto dell'azione delle PMI (50%-75% funding rate).

Bando ufficiale Advanced Digital Skills

Promoting European innovation in education

Trasformazione digitale del settore educativo europeo, a supporto del Digital Education Action Plan 2021-2027. Si rivolge ad autorità pubbliche, istituzioni accademiche, PMI, centri di ricerca, organizzazioni non governative ed altri attori.

Bando ufficiale Advanced Digital Skills (Training)

Short term training courses in key capacity areas

Creazione di **brevi corsi di training per lo sviluppo delle competenze digitali** della forza lavoro, con particolare attenzione ai lavoratori delle PMI. La call si rivolge a partenariati composti da almeno sei membri: tre fornitori di servizi educativi provenienti da altrettanti Paesi membri e almeno tre business o associazioni professionali (sempre appartenenti a tre diversi Stati membri dell'UE).

Europa creativa: pubblicati dalla Commissione UE i primi inviti a presentare proposte.

La Commissione UE ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte indetti nell'ambito della sezione MEDIA di Europa creativa per il 2022, la cui **dotazione totale** è di **226 milioni di euro** in finanziamenti UE disponibili quest'anno. L'obiettivo è sostenere la ripresa dell'industria audiovisiva e rafforzarne la competitività sia in Europa sia a livello mondiale. Altri inviti saranno pubblicati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

La sezione MEDIA di Europa creativa si è adeguata alle sfide e alle opportunità generate dall'evoluzione dei mercati audiovisivi e ha introdotto quest'anno tre nuovi inviti a presentare proposte nei seguenti ambiti:

- Sviluppo di videogiochi e contenuti immersivi

Scadenza: **12 aprile 2022.**

- Le reti di festival europei

Scadenza: **7 aprile 2022.**

- MEDIA 360°

Scadenza: **12 aprile 2022.**

E' stato inoltre **pubblicato** nell'ambito della **sezione Transettoriale** del programma con una dotazione di **2,4 milioni di euro** in finanziamenti UE un **invito** dedicato al tema dell'alfabetizzazione mediatica, **scadenza** prevista per il **6 aprile 2022**.

Sempre nell'ambito del programma Europa creativa risultano attualmente aperti anche i seguenti inviti:

- Films on the Move

Scadenza: **5 luglio 2022** (seconda scadenza).

- European Film Distribution

Scadenza: **5 aprile 2022**.

- Innovative tools and business models

Scadenza: **7 aprile 2022**.

- Fostering European Media Talents and Skills

Scadenza **4 maggio 2022**.

- European Cooperation projects Small Scale

Scadenza: **31 marzo 2022**.

- European Cooperation projects Medium Scale

Scadenza: **31 marzo 2022**.

- European Cooperation projects Large Scale

Scadenza: **31 marzo 2022**.

- TV and online content

Scadenza: **5 aprile 2022**.

Nei prossimi mesi saranno pubblicati, sul seguente portale della Commissione europea, numerosi altri inviti nell'ambito delle tre sezioni del programma Europa creativa.

La **dotazione** totale assegnata a **Europa creativa** per il **2022** è pari a **385,6 milioni di euro**, circa il **30% in più rispetto al 2021**.

Maggiori informazioni:

[Programma Europa creativa](#)

[Programma di lavoro 2022 di Europa creativa](#)

[Piano d'azione per la democrazia europea](#)

[Piano d'azione per i media e l'audiovisivo](#)

[Europa creativa – sezione MEDIA](#)

[Europa creativa – sezione transettoriale](#)

[Europa creativa – sezione Cultura](#)

Lanciati i primi inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility Digital.

La Commissione europea ha lanciato la prima serie di inviti a presentare proposte nell'ambito del [programma Connecting Europe Facility Digital](#) (CEF Digital), con un budget previsto di 258 milioni di euro, per migliorare le infrastrutture di connettività digitale dell'Europa, in particolare le reti Gigabit e 5G in tutta l'Unione, e contribuire alla trasformazione digitale dell'Europa. Gli inviti cofinanzieranno azioni volte a sostenere e catalizzare gli investimenti nelle infrastrutture europee di connettività digitale di interesse comune.

Chi può candidarsi?

I bandi CEF Digital sono aperti a persone giuridiche, enti pubblici o privati, comprese le joint venture, con sede nei paesi dell'UE, compresi i paesi o territori d'oltremare.

Argomenti dell'invito e budget disponibile

Il **budget** disponibile è di **258 milioni di euro**, interamente composto da sovvenzioni. A seguire troverete i nomi degli inviti, gli argomenti e il budget:

- 5G per le comunità intelligenti (5G for Smart Communities - **Budget 25 milioni di euro**)
- Lavori.
- Copertura 5G lungo i corridoi di trasporto (5G Coverage along Transport Corridors – **Budget 106 milioni di euro**)
- Lavori (**Budget 100 milioni di euro**);

- Studi (Budget **6 milioni di euro**).

- Reti dorsali per la federazione paneuropea del cloud (Backbone networks for pan-European Cloud federation – **Budget 80 milioni di euro**)

- Interconnessione di reti dorsali per federazioni Cloud - Lavori (Budget **65 milioni di euro**);

- Interconnessione di federazioni Cloud con altre infrastrutture Cloud, HPC e di bordo - Studi (Budget **1 milione di euro**);

- Dotare le reti dorsali di infrastrutture di risoluzione DNS sicure e ad alte prestazioni - Lavori (Budget **14 milioni di euro**).

- Connettività della dorsale per i gateway digitali globali (Backbone connectivity for Digital Global Gateways - **Budget 40 milioni di euro**)

- Lavori (Budget **30 milioni di euro**);

- Studi (Budget **10 milioni di euro**).

- Azioni di coordinamento e supporto (Coordination and Support Actions - **Budget 7 milioni di euro**)

- Preparazione dei lavori per le piattaforme digitali operative (Budget **4 milioni di euro**);

- Coordinamento dell'agenda strategica di diffusione 5G (Budget **1 milione di euro**);

- Integrazione di corridoi 5G e comunità 5G con strutture di edge computing e cloud federato (Budget **2 milioni di euro**).

Gli **inviti** pubblicati sono **disponibili sul seguente [sito](#)**.

Scadenza: **22 marzo 2022**.

EIT lancia un bando per trasformare i settori e le industrie culturali e creative europee.

L' Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha aperto un invito a presentare proposte per creare un nuovo partenariato di innovazione sostenibile per rafforzare i settori e le industrie culturali e creative europee (CCSI).

Il bando invita i consorzi di organizzazioni e i leader dell'industria e del settore (CCSI) che riuniscono l'istruzione, la ricerca e le imprese a presentare la loro visione e strategia per l'**EIT Culture & Creativity**, la nuova Knowledge and Innovation Community (KIC) che guiderà la competitività e lo sviluppo sostenibile delle CCSI europee. Con la possibilità di far leva su più fondi dal settore privato e pubblico, circa 300 milioni di euro di finanziamenti nell'ambito di Horizon Europe sono disponibili per due nuove CCI dell'EIT da lanciare durante il periodo di finanziamento UE 2021-2027.

Coprendo l'intero percorso dell'innovazione, dallo studente all'imprenditore, dall'idea al prodotto, dal laboratorio al mercato, l'EIT è stato in grado di formare più di 100 000 studenti, lanciare 1 400 prodotti sul mercato e sostenere 3 800 nuove imprese che hanno raccolto 3,9 miliardi di euro in fondi esterni. Grazie al modello di innovazione dell'EIT, sono state create otto CCI e ora l'Istituto lancia un concorso per formare la sua nona CCI, **EIT Culture and Creativity**. La nuova partnership aiuterà ad accelerare la ripresa della CCSI e a sbloccare opportunità economiche non sfruttate in settori creativi come l'architettura, il patrimonio culturale, il design, la moda, il cinema, la musica, l'editoria, le arti dello spettacolo e i videogiochi. Attraverso innovazioni di successo e contributi da parte di terzi, il partenariato dovrebbe diventare finanziariamente sostenibile nel tempo oltre il periodo sostenuto dal finanziamento dell'EIT.

L'**EIT Culture & Creativity** aiuterà a unire le organizzazioni culturali e creative delle imprese, dell'istruzione superiore e della ricerca in un partenariato paneuropeo sostenibile per l'innovazione. Formerà i futuri imprenditori del settore, alimenterà le sue imprese all'avanguardia e fornirà prodotti e servizi innovativi per le sfide che i settori devono affrontare. La nuova comunità mira anche a promuovere l'integrazione dei settori culturali e creativi nelle strategie di sviluppo regionale e locale, stimolando così lo sviluppo di imprese creative, sostenendo gli investimenti in capitale umano e portando effetti di ricaduta in più ampi mercati locali.

Per fornire ai candidati interessati maggiori informazioni sul prossimo bando, l'EIT ospita una serie di [webinar](#) nei mesi di novembre e dicembre 2021. I partecipanti avranno l'opportunità di conoscere il modello di innovazione dell'EIT e di farsi un'idea di come una comunità di conoscenza e innovazione dell'EIT promuove l'innovazione. Le organizzazioni interessate sono anche invitate a connettersi sulla [piattaforma di networking designata](#).

Scadenza bando **EIT Culture & Creativity: 24 marzo 2022.**

[Pagina dell'invito a presentare proposte per il bando EIT Culture & Creativity.](#)

Horizon Europe Cluster 4 - "Industria resiliente" e "Produzione verde e digitalizzata": nuovi bandi aperti.

Come parte del suo più grande obiettivo di aumentare la competitività e la crescita dell'UE e guidare la transizione verde, il programma offre nuove opportunità.

- Bando ["Climate Neutral, Circular and Digitised Production 2022"](#) (Cluster 4 - Destinazione 'Climate neutral, circular and digitised production')

Scadenza: **30 marzo 2022.**

Budget totale: **334,5 milioni di euro.**

- Bando "[A Digitised, Resource-Efficient and Resilient Industry 2022](#)" (Cluster 4 - Destinazione 'Increased autonomy in key strategic value chains for resilient industry')

Scadenza: **30 marzo 2022.**

Budget totale: **402,2 milioni di euro.**

Progetto GALACTICA, pubblicato il secondo invito a presentare proposte.

Il progetto [GALACTICA](#) ha appena lanciato il suo secondo bando aperto con uno stanziamento di 1,64 milioni di euro, per attrarre e sostenere i migliori progetti intersettoriali nei campi del tessile, dell'aerospaziale e della produzione avanzata.

Le PMI e le startup possono richiedere finanziamenti:

- fino a **100.000 euro** ("Progetti Orbital");
- fino a **20.000 euro** ("Progetti Pioneer").

Chi può fare domanda?

L'invito a presentare proposte è aperto a startup e PMI innovative dell'UE e del Regno Unito nei settori tessile, aerospaziale e/o della produzione avanzata. Singole PMI o consorzi di PMI possono candidarsi per i "Progetti Pioneer". Per i "Progetti Orbital" è obbligatoria la partecipazione di due PMI.

L'obiettivo principale del progetto GALACTICA è quello di creare, convalidare e scalare nuove catene di valore intersettoriali e transfrontaliere tra i settori tessile, aerospaziale e della produzione avanzata.

Cosa viene offerto?

Le startup e le PMI possono fare domanda per due schemi di voucher di finanziamento: "Progetti Pioneer" e "Progetti Orbital". Inoltre, i progetti selezionati riceveranno un pacchetto di supporto di coaching e mentoring per accelerare il loro lancio sul mercato.

Durata: Progetto da 4 a 6 mesi

Scadenza: **30 marzo 2022.**

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Nuovo bando per partecipare a "Science meets Regions".

Con il bando "Science meets Regions" il [Joint Research Centre](#) (JRC) porta la scienza nelle Regioni d'Europa per migliorare l'elaborazione delle politiche basate sulle prove.

Il progetto "Science meets Regions" mira a:

- Adottare un focus più chiaro e strategico su argomenti rilevanti per le Regioni e le Città, che sono in linea con le priorità politiche della Commissione UE;
- Colmare la lacuna degli strumenti dell'UE che si occupano di politiche informate sull'evidenza, che si rivolgono principalmente alle autorità nazionali e non prevedono alcuna iniziativa di networking per condividere pratiche, metodi e strumenti per l'EIPM a livello locale e regionale.

Science meets Regions affronta principalmente argomenti in linea con le priorità politiche della Commissione europea:

- Green Deal europeo;
- Transizione digitale;
- Promuovere un'economia che funzioni per le persone;
- Rafforzare la democrazia europea;
- Promuovere lo stile di vita europeo.

Il programma adotterà un approccio dal basso verso l'alto. Le Città, le Regioni e i territori che partecipano al progetto si assumeranno la piena proprietà del tema e del processo. Il JRC fornirà supporto finanziario e metodologico.

I campi relativi all'innovazione e agli eventi, così come lo schema di abbinamento, saranno realizzati attraverso inviti a manifestare interesse, permettendo alle entità regionali e locali interessate di candidarsi e presentare il loro progetto.

Scadenza: il secondo invito a manifestare interesse per l'organizzazione di eventi è aperto fino al **1 aprile 2022**.

Siti per presentare le candidature:

- [Per singole Regioni e Città](#)
- [Per Reti di Regioni e Città](#)

Maggiori informazioni:

Pubblicati i bandi digitali di Horizon Europe.

Alla luce dell'attuale processo europeo di trasformazione digitale, sono stati pubblicati quattro nuovi bandi digitali di Horizon Europe, i beneficiari che lavorano sulle tecnologie digitali e industriali emergenti sono invitati a presentare le loro proposte.

I temi dei bandi sono i seguenti:

- Tecnologie digitali ed emergenti per la competitività e adatte al green deal
 - Open source per servizi basati su cloud (RIA);
 - Sistemi avanzati multisensoriali (Photonics Partnership) (RIA).
- Uno sviluppo etico e centrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali
 - Internet più sicuro della prossima generazione: Tecnologie per identificare il materiale digitale sull'abuso sessuale dei bambini (CSAM) (RIA);
 - eXtended Reality Learning - Engage and Interact (IA).

Scadenza: **5 aprile 2022.**

Maggiori informazioni sui bandi sono disponibili sul seguente [sito](#).

Horizon Europe Cluster 1 - Salute: nuovi bandi aperti.

Sono attualmente aperti una nuova serie di bandi nell'ambito del Cluster 1 Health (Salute) di Horizon Europe.

Le call si concentrano:

- sulla **salute in una società in rapido cambiamento** (destinazione 1);
- sull'**ambiente che promuove la salute** (destinazione 2);
- sull'**affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie** (destinazione 3);
- sull'**accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità** (destinazione 4);
- su **nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali** (destinazione 5);
- sull'**industria della salute** (destinazione 6).

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#) il 6 ottobre 2021 sono stati pubblicati i seguenti nuovi bandi:

- [Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe](#)

Scadenza: **21 Aprile 2022.**

- [Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care - Horizon Europe](#)

Scadenza: **21 Aprile 2022.**

- [Environment and health - Horizon Europe](#)

Scadenza: **21 Aprile 2022.**

- [Staying healthy - Horizon Europe](#)

Scadenza: **21 Aprile 2022.**

- [Staying healthy - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

- [Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

- [Tackling diseases - Horizon Europe](#)

Scadenze: **6 Settembre 2022 (2° scadenza).**

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla [pagina dedicata del sito web di HaDEA](#).

Maggiori informazioni:

[Piano strategico di Horizon Europe](#)

[Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#)

[Info Day - Horizon Europe Cluster 1 - Salute](#)

Lanciati tre bandi di Horizon Europe a sostegno della missione UE sul cancro.

La [missione dell'UE sul cancro](#) mira a ottimizzare la diagnosi e il trattamento e a sostenere la qualità della vita dei pazienti affetti da cancro. Si concentra anche sulla prevenzione di questa malattia pericolosa per la vita che colpisce milioni di persone nell'UE.

Per contribuire alla rapida attuazione della Missione cancro dell'UE, sono stati [lanciati tre inviti a presentare proposte](#) nell'ambito del cluster Horizon Europe Health:

- HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-01

[Sviluppare nuovi metodi e tecnologie per lo screening del cancro e la diagnosi precoce](#)

- HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-02

[Sviluppare e convalidare una serie di misure di qualità della vita e di preferenza del paziente per i pazienti affetti da cancro e i sopravvissuti](#)

- HORIZON-MISS-2021-CANCER-02-03

[Migliore comprensione dell'impatto dei fattori di rischio e dei determinanti della salute sullo sviluppo e sulla progressione del cancro](#)

Scadenza: **26 aprile 2022.**

Programma EU4Health: pubblicati da HaDEA tre nuovi avvisi.

L'Agenzia europea [HaDEA](#) ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021.

Le parti interessate sono invitate a consultare il portale [TED eTendering](#) per la pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

- [HADEA/2021/OP/0011 - Contratto di servizio per revisioni sistematiche delle prove scientifiche sui vaccini e attività di sviluppo delle capacità](#)

L'oggetto di questo bando di gara è quello di sostenere le attività dei Gruppi Tecnici Consultivi per l'Immunizzazione Nazionale (NITAG) dell'UE/SEE mediante:

1. Conduzione di 16 revisioni sistematiche o revisioni rapide della letteratura delle prove scientifiche nel settore dei vaccini e/o dei programmi di vaccinazione UE/SEE, compreso la COVID-19;
2. Preparando ed eseguendo la formazione online sulle metodologie per la valutazione della revisione delle prove, la sintesi, la valutazione e la trasformazione in documenti tecnici/guida;

3. Svolgere attività di capacity-building per rafforzare la collaborazione.

Supporterà gli Stati membri dell'UE nel loro processo decisionale sui piani nazionali di vaccinazione, compresi i vaccini COVID-19 ed eventuali adattamenti di tali vaccini a causa dell'emergere delle varianti SARS-CoV-2.

Budget massimo stimato: **2 000 000 di euro**.

- [HADEA/2022/OP/0001 - Supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema ERN, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari](#)

L'oggetto del presente bando di gara è quello di fornire supporto logistico, amministrativo e di segreteria relativo ai compiti del funzionamento del sistema delle reti europee di riferimento, della rete eHealth e dello spazio europeo dei dati sanitari.

In particolare, il contraente assisterà e si occuperà della logistica necessaria per le riunioni del Consiglio degli Stati membri (BoMS), del gruppo dei coordinatori ERN (ERN-CG) e dei loro gruppi di lavoro, nonché della rete eHealth, dei suoi sottogruppi, dell'eHMSEG e dell'EHDS.

Sosterrà l'attuazione degli articoli 12-14 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Budget massimo stimato: **680 000 di euro**.

- [HADEA/2021/OP/0012 - Contratto di servizi per l'esecuzione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento \(ERN\) e dei fornitori di assistenza sanitaria \(HCP\)](#)

L'oggetto del presente bando di gara è la realizzazione di valutazioni indipendenti delle reti europee di riferimento (ERN) e dei fornitori di assistenza sanitaria (HCP) membri di tali reti.

Esso sosterrà l'attuazione dell'articolo 12 della direttiva 2011/24/UE sui diritti dei pazienti nell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Queste valutazioni saranno effettuate attraverso la firma di un contratto quadro multiplo con riapertura della concorrenza.

Budget massimo stimato: **10 000 000 di euro**.

Pubblicati da HaDEA gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito di EU4Health 2021

L'agenzia europea [HaDEA](#) ha recentemente pubblicato gli avvisi di informazione preventiva per i bandi di gara da finanziare nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2021. Le

parti interessate sono invitate a consultare [TED ed e-Tendering](#) per l'eventuale pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara.

➤ HADEA/2022/OP/0002 Contratto di servizio per uno studio sulla guida alle metodologie per valutare le prestazioni dei programmi di vaccinazione

L'obiettivo generale di questo bando di gara è quello di sostenere gli Stati membri nel monitoraggio delle prestazioni dei programmi e dei servizi nazionali di vaccinazione. Gli obiettivi di questo bando sono:

- effettuare una mappatura delle metodologie esistenti per monitorare le prestazioni di tutti i programmi di vaccinazione negli Stati membri dell'UE;
- sviluppare una serie di raccomandazioni al fine di migliorare le metodologie identificate;
- organizzare una conferenza di un giorno con tutte le autorità nazionali competenti dell'UE;
- finalizzare la serie di raccomandazioni, tradurle nelle lingue dell'UE e diffonderle a tutti gli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **750 000 di euro**.

➤ HADEA/2022/OP/0003 - Contratto di servizi per l'analisi della disponibilità di forza lavoro, dell'istruzione e della formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE

Lo scopo di questo bando di gara è quello di fornire un'analisi sulla disponibilità della forza lavoro, l'istruzione e la formazione negli aspetti della qualità e della sicurezza delle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti nell'UE. Il contratto di servizi prevede anche lo sviluppo di linee guida per il personale e l'istruzione/formazione per i principali gruppi professionali coinvolti nel garantire la sicurezza delle radiazioni e la qualità delle applicazioni mediche delle radiazioni negli Stati membri dell'UE.

Budget massimo stimato: **500 000 di euro**.

➤ HADEA/2022/OP/0004 Contratto di servizi per progettare, sviluppare, pilotare e fornire una "App mobile dell'UE per la prevenzione del cancro"

L'obiettivo di questo bando di gara è la progettazione, lo sviluppo, il pilotaggio e la consegna di un software chiamato "EU Mobile App for Cancer Prevention".

Il prodotto di lavoro offrirà agli individui uno strumento informatico interattivo per fare uso di informazioni concrete su come ridurre i loro rischi di cancro, in linea con gli approcci più aggiornati e le informazioni basate sull'evidenza. La gara fa parte delle iniziative e delle azioni che attueranno il piano europeo per la lotta contro il cancro.

Budget massimo stimato: **3 500 000 di euro**.

- HADEA/2022/OP/0005 Contratto di servizio per progettare, sviluppare, pilotare e fornire lo strumento informatico web della versione prototipo (Mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card"

Lo scopo di questo bando di gara è quello di progettare, sviluppare, pilotare e consegnare lo strumento informatico web della versione prototipo (mock-up) della "Cancer Survivor Smart Card", per migliorare la qualità della vita dei sopravvissuti al cancro, compresi i bambini e i giovani adulti sopravvissuti al cancro.

Il prodotto di lavoro sarà open source e supporterà:

1. l'accesso alle risorse da utilizzare per i sopravvissuti al cancro;
2. la condivisione sicura dei dati sanitari personali relativi alla loro condizione e malattia con chi li assiste.

Budget massimo stimato: **4 000 000 di euro.**

- HADEA/2022/OP/0006-PIN Sviluppo di capacità sull'uso primario dei dati sanitari

Questo bando di gara sosterrà le attività di capacity building per rafforzare le competenze del personale della pubblica amministrazione, riunendo le competenze del settore pubblico che lavorano sui servizi sanitari digitali nazionali. I servizi richiesti comprendono lo sviluppo di un catalogo di requisiti per lo sviluppo delle capacità, seguito dalla mappatura dei paesi dell'UE per livello di realizzazione in relazione ai requisiti del catalogo. Infine, l'offerente dovrà progettare, creare e attuare un programma di visite di esperti per il personale che lavora nel campo della salute digitale. Ciò garantirà un esercizio di apprendimento reciproco per la formazione, lo scambio di migliori pratiche e conoscenze tra i paesi dell'UE.

Budget massimo stimato: **1 950 000 di euro.**

Programma LIFE, sono aperti gli inviti a presentare proposte.

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. Attivo dal 1992, ha cofinanziato più di 5 500 progetti nell'UE e oltre, la dotazione è passata da 3,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 a 5,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, con un aumento di quasi il 60 %.

L'introduzione dei progetti integrati LIFE ha permesso alle autorità degli Stati membri di attuare nella massima misura possibile la normativa in materia di ambiente e di clima. Questi offrono finanziamenti a piani, programmi e strategie sviluppati a livello regionale, multiregionale o nazionale e aiutano gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in sei settori: natura, acqua, aria, rifiuti, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

La peculiarità dei progetti integrati consiste nel permettere agli Stati membri di attingere anche da altre fonti di finanziamento dell'UE, compresi i fondi agricoli, strutturali, regionali e per la ricerca, nonché dai fondi nazionali e dagli investimenti del settore privato.

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro pluriennale 2021-2024](#), sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte per:

➤ **Natura e biodiversità**

- [LIFE-2021-STRAT-NAT-SNAP-two-stage - Strategic Nature Projects \(SNAP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza).**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Economia circolare e qualità della vita**

- [LIFE-2021-STRAT-ENV-SIP-two-stage Strategic Integrated Projects - Environment \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza).**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico**

- [LIFE-2021-STRAT-two-stage Climate Change - Strategic Integrated Projects \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza).**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Contesto politico europeo in materia di clima – Philip Owen, DG CLIMA](#)

LIFE 2021-2027 - Documenti utili:

[Regolamento LIFE \(UE\) 2021/783](#)

[LIFE Programma di lavoro 2021-2024](#)

[Argomenti prioritari del bando](#)

[Regolamento finanziario](#)

Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo.

Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.

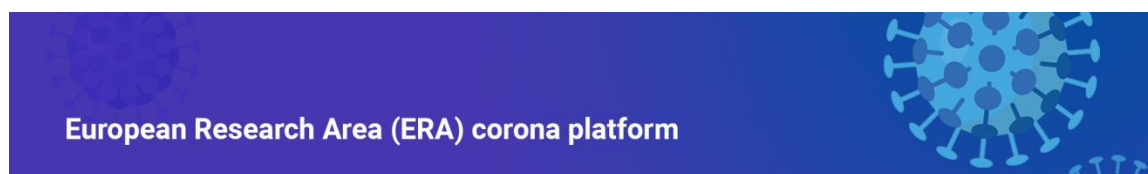
La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente [sito](#).

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da COVID-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista** delle **opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).



Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA.

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 22/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione (II scadenza: 22/03/2022)
- 23/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (IV scadenza: 23/03/2022)
- 24/03/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Memoria Europea"
- 24/03/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Reti di città"
- 30/03/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 31/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (V scadenza: 31/03/2022)

- 05/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 06/04/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- 07/04/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VI scadenza: 07/04/2022)
- 12/04/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando per "prevenire e combattere la violenza di genere e contro i minori"
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi per riformare e migliorare i sistemi europei di R&I
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster "Cultura, creatività e società inclusiva"
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi pilastro 1 "infrastrutture di ricerca"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "tackling disease"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi tema salute "Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Methods for assessing health-related costs of environmental stressors"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Inviti a presentare proposte tema salute "A competitive health-related industry"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Personalised blueprint of chronic inflammation in health-to-disease transition"
- 26/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 26/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 27/04/2022 Programma Horizon Europe: pubblicati i primi bandi della nuova "Digital Technologies Joint Undertaking"
- 27/04/2022 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte per la costituzione della rete "Enterprise Europe Network" - (III scadenza: 27/04/2022)
- 30/04/2022 Quarto bando AI4Copernicus - Soluzioni tecniche alle sfide sociali
- 30/04/2022 Terzo bando AI4Copernicus - Esperimenti Industriali

- 03/05/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: bando per gruppi di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario
- 10/05/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Expanding Entrepreneurial Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 18/05/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "diritti dei minori"
- 01/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Scadenza: 01/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "tackling disease"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Scadenza: 06/09/2022) second stage
- 09/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VII scadenza: 09/09/2022)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VIII scadenza: 15/09/2022)
- 20/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (II Scadenza: 20/09/2022)
- 21/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando per l'implementazione di servizi digitali per potenziare la ricerca neuroscientifica per la salute e il cervello attraverso l'utilizzo della tecnologia EBRAINS
- 27/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 29/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"
- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (III Scadenza: 04/10/2022)
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - II invito a presentare proposte
- 04/10/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"

- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (IV Scadenza: 19/10/2022)
- 27/10/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 11/11/2022 Europa Creativa: invito a presentare candidature "Capitali europee della cultura"
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Doctoral Networks 2022"
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 23/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 10/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 24/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Il Rapporto delle attività 2020 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.